



Comune di
Gabicce Mare

Resoconto stenografico integrale

Consiglio comunale del 18 marzo 2021

giovedì 18 marzo 2021

Resoconto da supporto digitale

Presidente del Consiglio

Biagioni Rossana

Segretario Comunale

Ricci Sandro



INDICE DEGLI INTERVENTI

BIAGIONI ROSSANA - Presidente del Consiglio	6
RICCI SANDRO - Segretario Comunale	6
BIAGIONI ROSSANA - Presidente del Consiglio	6

1 - COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

BIAGIONI ROSSANA - Presidente del Consiglio	6
---	---

2 - COMUNICAZIONI DEL SINDACO

PASCUZZI DOMENICO - Sindaco	7
BIAGIONI ROSSANA - Presidente del Consiglio	8

4 - RATIFICA DELIBERA DI GIUNTA N. 17 DEL 25.02.2021 AD OGGETTO: VALORIZZAZIONE DELL'ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI - ESERCIZIO 2021 (ART. 1, C. 862, L. 145/2018). VARIAZIONE DI BILANCIO N. 4-2021, DI COMPETENZA E CASSA, AL BILANCIO 2021/2023 AI SENSI DELL'ART. 42, COMMA 4, TUEL.

BIAGIONI ROSSANA - Presidente del Consiglio	8
PASCUZZI DOMENICO - Sindaco	9
BIAGIONI ROSSANA - Presidente del Consiglio	9
BALDASSARRI MATTEO - Movimento 5 Stelle	10
PASCUZZI DOMENICO - Sindaco	10
BALDASSARRI MATTEO - Movimento 5 Stelle	10
PASCUZZI DOMENICO - Sindaco	10
BALDASSARRI MATTEO - Movimento 5 Stelle	10
BIAGIONI ROSSANA - Presidente del Consiglio	11
VOTAZIONE	11
BIAGIONI ROSSANA - Presidente del Consiglio	11

5 - VARIAZIONE N. 5-2021, DI COMPETENZA E CASSA, AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023. ADEGUAMENTO DUP 2021-2023.

BIAGIONI ROSSANA - Presidente del Consiglio	11
PASCUZZI DOMENICO - Sindaco	12
BIAGIONI ROSSANA - Presidente del Consiglio	15



MELCHIORRI MONICA - Movimento 5 Stelle	15
BIAGIONI ROSSANA - Presidente del Consiglio	17
PASCUZZI DOMENICO - Sindaco	17
BIAGIONI ROSSANA - Presidente del Consiglio	17
PASCUZZI DOMENICO - Sindaco	17
BIAGIONI ROSSANA - Presidente del Consiglio	19
MELCHIORRI MONICA - Movimento 5 Stelle	19
BIAGIONI ROSSANA - Presidente del Consiglio	20
MANDRELLI EVARISTO - Movimento 5 Stelle	20
BIAGIONI ROSSANA - Presidente del Consiglio	20
MANDRELLI EVARISTO - Movimento 5 Stelle	21
BIAGIONI ROSSANA - Presidente del Consiglio	22
PASCUZZI DOMENICO - Sindaco	22
MANDRELLI EVARISTO - Movimento 5 Stelle	22
BIAGIONI ROSSANA - Presidente del Consiglio	24
VOTAZIONE	24
BIAGIONI ROSSANA - Presidente del Consiglio	25

6 - L.R. 34/'92 VIGENTE TESTO .VARIANTE URBANISTICA NORMATIVA ALL'ART. 55 DELLE N.T.A. DEL P.R.G. - ZONE D2.1 - ADOZIONE DEFINITIVA

BIAGIONI ROSSANA - Presidente del Consiglio	25
PASCUZZI DOMENICO - Sindaco	25
BIAGIONI ROSSANA - Presidente del Consiglio	26
MELCHIORRI MONICA - Movimento 5 Stelle	26
BIAGIONI ROSSANA - Presidente del Consiglio	27
VOTAZIONE	27
Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Errore. Il segnalibro non è definito.

7 - REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER L'APERTURA DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI A CARATTERE ANNUALE SUL TERRITORIO COMUNALE

BIAGIONI ROSSANA - Presidente del Consiglio	28
GIROLOMONI MARILA - Vicesindaco	28
BIAGIONI ROSSANA - Presidente del Consiglio	30
BALDASSARRI MATTEO - Movimento 5 Stelle	30



BIAGIONI ROSSANA - Presidente del Consiglio	32
BALDASSARRI MATTEO - Movimento 5 Stelle	32
BIAGIONI ROSSANA - Presidente del Consiglio	32
PASCUZZI DOMENICO - Sindaco	32
BIAGIONI ROSSANA - Presidente del Consiglio	33
GIROLOMONI MARILA - Vicesindaco	33
BIAGIONI ROSSANA - Presidente del Consiglio	34
BALDASSARRI MATTEO - Movimento 5 Stelle	34
BIAGIONI ROSSANA - Presidente del Consiglio	34
VOTAZIONE	35
Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Errore. Il segnalibro non è definito.

8 - MOZIONE AD OGGETTO: DESTINARE AI COMUNI L'ACCONTO DEL 10 PER CENTO DELLE RISORSE DEL NEXT GENERATION EU

BIAGIONI ROSSANA - Presidente del Consiglio	35
SANCHIONI MATTEO - Insieme per Cambiare Gabicce	35
BIAGIONI ROSSANA - Presidente del Consiglio	36
MANDRELLI EVARISTO - Movimento 5 Stelle	37
BIAGIONI ROSSANA - Presidente del Consiglio	42
MANDRELLI EVARISTO - Movimento 5 Stelle	42
BIAGIONI ROSSANA - Presidente del Consiglio	42
MANDRELLI EVARISTO - Movimento 5 Stelle	42
SANCHIONI MATTEO - Insieme per Cambiare Gabicce	42
BIAGIONI ROSSANA - Presidente del Consiglio	42
SANCHIONI MATTEO - Insieme per Cambiare Gabicce	43
BIAGIONI ROSSANA - Presidente del Consiglio	43
VOTAZIONE	43
Errore. L'origine riferimento non è stata trovata. - Errore. L'origine riferimento non è stata trovata.	Errore. Il segnalibro non è definito.

3 - PRESENTAZIONE INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, MOZIONI E RISPOSTE AD INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE E MOZIONI PRESENTATE

BIAGIONI ROSSANA - Presidente del Consiglio	44
PASCUZZI DOMENICO - Sindaco	44



BIAGIONI ROSSANA - Presidente del Consiglio	44
MELCHIORRI MONICA - Movimento 5 Stelle	45
BIAGIONI ROSSANA - Presidente del Consiglio	45
MELCHIORRI MONICA - Movimento 5 Stelle	46
BIAGIONI ROSSANA - Presidente del Consiglio	46
MELCHIORRI MONICA - Movimento 5 Stelle	47
BIAGIONI ROSSANA - Presidente del Consiglio	50
MANDRELLI EVARISTO - Movimento 5 Stelle	50
BIAGIONI ROSSANA - Presidente del Consiglio	52



La seduta inizia giovedì 18 marzo 2021 alle ore 17:58.



BIAGIONI ROSSANA

Presidente del Consiglio

Buonasera a tutti, si sta registrando la riunione, do la parola al Segretario per iniziare il Consiglio Comunale.



RICCI SANDRO

Segretario Comunale

Buonasera, facciamo l'appello.

Pascuzzi Domenico presente; Girolomoni Marila presente; Fabbri Roberta presente; Tagliabracci Aroldo presente; Reggiani Roberto presente; Biagioni Rossana presente; Sanchioni Matteo presente; Gerboni Raffaella presente; Vita Stefano presente; Mandrelli Evaristo presente; Melchiorri Monica assente; Baldassarri Matteo presente; Castegnaro Dara assente giustificata.



BIAGIONI ROSSANA

Presidente del Consiglio

Grazie Segretario.

1

Punto 1 ODG

COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



BIAGIONI ROSSANA

Presidente del Consiglio

Volevo farvi una comunicazione che riguarda la giornata odierna 18 marzo. Infatti si è celebrata la prima Giornata Nazionale in memoria delle vittime dell'epidemia da Coronavirus. Il Sindaco Pascuzzi con la Giunta questa mattina alle 11:00 in Piazza Municipio davanti alle bandiere a mezz'asta ha ricordato questa triplice emergenza sanitaria, economica e sanitaria.



La bandiera italiana è rimasta a mezz'asta per tutto il giorno insieme alla bandiera europea. Il Parlamento Italiano dovrebbe istituire una legge proprio per indire questa giornata nazionale in maniera da non dimenticare tutte le persone che sono decedute a causa di questo terribile virus. Nei prossimi mesi la Giunta ha espresso la volontà di piantumare un ulivo nella rotunda che porta al cimitero a Case Badioli per ricordare tutte le persone che sono decedute da Coronavirus nel nostro Comune.

2

Punto 2 ODG

COMUNICAZIONI DEL SINDACO

Lascio la parola al Sindaco per le comunicazioni.



PASCUZZI DOMENICO

Sindaco

Sì, mi riallaccio a quanto ha detto già il Presidente del Consiglio. Abbiamo fatto questo minuto di silenzio, ne approfitto invece questa sera per aggiornarvi sui dati di Gabicce Mare. Ad oggi abbiamo 48 positivi e 94 persone ancora in quarantena. Dovremmo, almeno secondo i dati, diciamo le analisi fatte dalla ASL, diciamo questa è la settimana cruciale, diciamo dovremmo raggiungere il picco questa settimana e ci auguriamo che già dalla settimana prossima, visto che comunque già la chiusura nelle Marche prudenzialmente nella nostra provincia è iniziata con una settimana di anticipo rispetto invece a quello che accade ad Ancona e a Macerata, di conseguenza ci aspettiamo nella nostra provincia quantomeno una seppur minima flessione dei dati. Non dovrebbe esserci un ulteriore aumento dei casi. È chiaro che ancora siamo nell'intera provincia oltre 250 casi per ogni 100.000 abitanti, quindi in ogni caso andremo avanti con la zona rossa almeno fino a fine marzo. Poi sappiamo che il Decreto Draghi ha previsto l'estensione della zona rossa nei giorni di Pasqua, un po' sulla falsa riga di quello che c'è stato ed è avvenuto a Natale, quindi sicuramente sarà così lo scenario fino a Pasqua. Dalle indicazioni, i comitati che facciamo con tutti i sindaci e le autorità sanitarie regionali, ci dicono che ci sarà un incremento importante delle vaccinazioni proprio nel trimestre aprile-giugno, quindi ci auguriamo ad aprile e a giugno la Regione Marche attende un milione di dosi di vaccini, quindi di conseguenza riusciremo entro il secondo trimestre 2021 a raggiungere già una buona percentuale di copertura, si stima intorno al 40-50% dell'intero territorio regionale. È chiaro che andranno avanti con le fasce che hanno stabilito sia a livello nazionale che a



livello regionale, ancora siamo indietro con gli ultraottantenni, speriamo che ci sia una accelerata anche dopo tutto quello che è successo in questi giorni anche con lo stop al vaccino AstraZeneca. Queste diciamo sono le informazioni principali, non avrei altro da aggiungere.



BIAGIONI ROSSANA

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Propongo di spostare la presentazione delle interrogazioni e delle mozioni al Punto n. 9, manca ancora la Monica Melchiorri e poi il Sindaco vuol trattare le due delibere che lo riguardano perché poi per impegni ci dovrà lasciare se si protrarrà a lungo il Consiglio Comunale. Quindi se va bene le discutiamo alla fine, perfetto.

4

Punto 4 ODG

RATIFICA DELIBERA DI GIUNTA N. 17 DEL 25.02.2021 AD OGGETTO: VALORIZZAZIONE DELL'ACCANTONAMENTO OBBLIGATORIO AL FONDO DI GARANZIA DEBITI COMMERCIALI - ESERCIZIO 2021 (ART. 1, C. 862, L. 145/2018). VARIAZIONE DI BILANCIO N. 4-2021, DI COMPETENZA E CASSA, AL BILANCIO 2021/2023 AI SENSI DELL'ART. 42, COMMA 4, TUEL.

Passiamo al Punto n. 4, la ratifica della delibera di Giunta n. 17 del 25.02.2021, ad oggetto: "Valorizzazione dell'accantonamento obbligatorio al fondo di garanzia debiti commerciali - esercizio 2021. Variazione di bilancio n. 4/2021, di competenza e cassa, al bilancio 2021/2023, ai sensi dell'art. 42, comma 4, del TUEL".



BIAGIONI ROSSANA

Presidente del Consiglio

Relatore il Sindaco con proposta di immediata eseguibilità. Prego.



PASCUZZI DOMENICO

Sindaco

È un adempimento che deriva dalla necessità di rispettare una normativa introdotta con la Legge 145 del 2018 che proprio impone agli Enti Locali che a decorrere dall'esercizio 2021 debba essere accantonata una percentuale dei debiti commerciali, c'è la macrovoce, macroaggregato che si riferisce all'acquisto di beni e servizi. Questo perché c'è la necessità, su base direttiva comunitaria, per tutti gli enti, dallo Stato alle Regioni alle Province e ai Comuni di rispettare i termini di scadenza rispetto ai fornitori di beni e servizi. Faccio una premessa rapida perché è doverosa, perché siamo stati particolarmente attenti, intanto vi informo che non abbiamo debiti diciamo scaduti ad oggi, quindi diciamo non abbiamo in questo momento uno stock di debito vecchio, come invece hanno molti altri enti sovracomunali, siamo stati particolarmente attenti anche a ridurre pian piano tutte le condizioni, diciamo i pagamenti, qualche anno fa si pagavano i fornitori mediamente circa ai 50 giorni, man mano si è scesi, nel rispetto dei termini di scadenza, e al 31.12.2020 abbiamo soltanto un ritardo di 7 giorni delle scadenze dei debiti commerciali. È chiaro che questa ratifica si rende necessaria perché comunque questa variazione di bilancio era da apportare, proprio per far fronte a questa normativa e all'accantonamento era da fare entro il 28 febbraio, quindi abbiamo dovuto fare una delibera d'urgenza di Giunta mi pare al 25 di febbraio in cui abbiamo accantonato 43.323 pari all'1% di quella voce macroaggregato, appunto acquisto di beni e servizi pari a 4.300.000. Al 31.12.2021 si farà la verifica, ma ci auspichiamo che questo termine si riduca a zero, in modo tale che non ci sia più un ulteriore accantonamento ma soprattutto ci sarà la possibilità dal 01.01.2022 poi di riutilizzare questo accantonamento prudenziale che viene richiesto dalla Legge del 2018, la 145 del 2018. Chiedo naturalmente l'approvazione e l'immediata eseguibilità.



BIAGIONI ROSSANA

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Ci sono interventi da parte dei consiglieri? Prego Baldassarri.



BALDASSARRI MATTEO

Movimento 5 Stelle

Buonasera a tutti. Adesso io ho una nota che si fa nella capigruppo, ma che mi ha girato un po' Monica, quella che era diciamo l'operazione fatta... No, mi chiedevo se questa legge, io non ho ben capito se anche per l'anno 2020 era stato accantonato questo importo oppure è una legge che è stata approvata adesso, quindi solo per il 2021.



PASCUZZI DOMENICO

Sindaco

No, la Legge è del 2018 che dispone che a decorrere dall'esercizio 2021 c'è da fare questo accantonamento sulla base dei dati al 31.12.2020, tant'è che noi comunque l'abbiamo fatta anche se c'è una richiesta ANCI di spostare questa scadenza, di prorogarla di un anno. Noi prudenzialmente abbiamo fatto l'accantonamento, se dovesse uscire è propotabile anche con il Decreto Sostegno una proroga, è chiaro che riandremo a rimettere nei capitoli dove sono stati prelevati questi 43.000 euro questa somma qui, quindi ripristineremo l'accantonamento.



BALDASSARRI MATTEO

Movimento 5 Stelle

Okay, quindi come dicevi tu prima, nel 2022 sostanzialmente, essendo arretrati nei pagamenti non avremo neanche la necessità di accantonare questo 1% e di addirittura di riutilizzare questi 43.000?



PASCUZZI DOMENICO

Sindaco

Esatto. Confermo.



BALDASSARRI MATTEO

Movimento 5 Stelle

Okay, va bene. Grazie tanto.



BIAGIONI ROSSANA

Presidente del Consiglio

Non ci sono ulteriori domande, passiamo alla votazione. Avendo richiesto l'immediata eseguibilità vi chiedo quindi la doppia votazione.



VOTAZIONE

Domenico Pascuzzi favorevole-favorevole; Marila Girolomoni favorevole-favorevole; Roberta Fabbri favorevole-favorevole; Roberto Reggiani favorevole-favorevole; Aroldo Tagliabracci favorevole-favorevole; Matteo Sanchioni favorevole-favorevole; Raffaella Gerboni favorevole-favorevole; Stefano Vita favorevole-favorevole; Matteo Baldassarri contrario-contrario; Evaristo Mandrelli contrario-contrario; la sottoscritta favorevole-favorevole.



BIAGIONI ROSSANA

Presidente del Consiglio

Grazie.

5

Punto 5 ODG

VARIAZIONE N. 5-2021, DI COMPETENZA E CASSA, AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023. ADEGUAMENTO DUP 2021-2023.

Passiamo al Punto n. 5: "Variazione n. 5/2021 di competenza e cassa al Bilancio di Previsione 2021-2023. Adeguamento al DUP 2021-2023".



BIAGIONI ROSSANA

Presidente del Consiglio

Relatore il Sindaco con proposta di immediata eseguibilità. Prego Sindaco.



PASCUZZI DOMENICO

Sindaco

Questa è la variazione n. 5 di competenza e di cassa, come abbiamo discusso e verificato in sede di capigruppo. Faccio una premessa, che va oltre questa variazione, ma più che altro una comunicazione: stiamo verificando, ma al momento non potevamo ancora fare nessun tipo di variazione, ma stiamo considerando insieme all'Ufficio Finanziario la possibilità di utilizzare una parte delle risorse disponibili del fondone, che ancora non abbiamo l'entità definitiva del valore, anche perché ci sono anche da comprendere dei limiti di utilizzo delle possibilità di utilizzo di queste somme residue, e vorremmo fare una misura di sostegno, come già fatta nel 2020, di riconoscimento di un rimborso, quantomeno una decurtazione della TARI 2021, alle attività economiche maggiormente colpite dal Covid nell'anno 2020. Si sta pensando di introdurre naturalmente delle condizioni e dei requisiti, una probabilmente sarà la riduzione del fatturato 2020 sul 2019 di almeno il 30-33%; l'altra condizione è quella che bisognerà naturalmente premiare chi è sempre stato in regola con i pagamenti, chi ha dipendenti, quindi è in regola con il DURC, piuttosto per chi ha sempre pagato la TARI negli anni pregressi. Questa riduzione appunto verrà riconosciuta anche in base a quelle che saranno poi le simulazioni che andremo a sviluppare e che si aggiungeranno già ai circa 90.000 euro che abbiamo già riconosciuto sulla quota variabile nel corso del 2020. Ci sarà sostanzialmente una decurtazione della rata, presumibilmente quella a conguaglio 2021, della TARI nella misura che andremo a determinare intorno al 40-50% nei confronti delle attività economiche appunto che, sulla base di una domanda, risulteranno maggiormente colpite dalla crisi economica Covid, quindi naturalmente sul 2020. Questa è la misura, poi adesso, ripeto, in relazione anche all'entità delle altre risorse disponibili, vedremo anche di riproporre delle forme di aiuto anche per le famiglie più bisognose che comunque hanno avuto un effetto indiretto dal Covid, perché se va male l'azienda va male anche magari chi lavora in azienda o chi ha perso il lavoro, chi ha difficoltà di collocarsi sul lavoro, finanche queste famiglie maggiormente colpite dall'emergenza economica Covid stiamo studiando o di riproporre delle forme di aiuto, quindi sotto forma di sconti o decurtazioni delle rette scolastiche, piuttosto che altre forme di aiuto proprio per chi ha bisogno effettivo e sappiamo che i Servizi Sociali seguono tante di queste casistiche. Quindi interverremo presumibilmente appena avremo una certezza delle risorse che si possono utilizzare proprio in relazione alle esigenze che poi si possono manifestare anche da qui a qualche mese. Aggiungo anche, anche se è di competenza dell'assessore ai Servizi Sociali, che abbiamo finito la distribuzione o si sta per terminare la distribuzione di tutti i buoni spesa in relazione a quei 36.000 euro mi pare circa di



fondi disponibili, l'abbiamo erogata in 3 tranches, abbiamo soddisfatto tutte le richieste che sono pervenute ai Servizi Sociali. Detto questo, prendo invece la variazione di bilancio n. 5: nel testo ci sono già indicati diciamo i punti principali, in sostanza si va ad intervenire sulle previsioni di entrata e di spesa per questa esigenza. La prima esigenza è quella di applicare una quota di avanzo di amministrazione accantonato nel risultato di amministrazione in relazione alle necessità di corrispondere gli arretrati contrattuali al Segretario Generale per il periodo 2016-2020, l'importo complessivo ammonta a 13.000 euro; di questi tredici, sette circa sono già stati accantonati, saranno quelli a carico del Comune di Gabicce Mare, ma che sono state accantonate negli anni, e 6.000 invece vengono rimborsati dai Comuni che hanno la convenzione o che avevano la convenzione con noi del Segretario Generale. Complessivamente appunto è una variazione di 13.000 euro. Il secondo punto, la seconda esigenza è la previsione di una voce di entrata di 3.500 di ASPES, l'abbiamo inserita in maniera strutturale nel bilancio 2021 che ci auspichiamo, ma speriamo che sia così, altrimenti glieli chiederemo lo stesso, come abbiamo fatto già nel 2020, prevediamo l'entrata, il capitolo di entrata in riferimento ad un'entrata che potremmo considerare strutturale di 3.500 per ogni annualità, dal 2021 al 2023. Terzo punto: previsione voce di entrata e corrispondente voce di uscita per l'importo di 33.744 in relazione alla contribuzione richiesta dal Comune, ai sensi del Decreto Legge 34 del 2020, riferita a risorse statali a favore delle società affidatarie del servizio trasporto scolastico anno 2020. È una richiesta di contributo che abbiamo fatto al Ministero, siamo ancora in attesa di risposta, con questa variazione intanto individuiamo sia il capitolo di entrata che il capitolo di spesa, e saranno risorse che verranno riconosciute ai soggetti che per noi gestiscono il servizio di trasporto scolastico. Anche perché, se vi ricordate, l'anno scorso, ma come adesso da qualche giorno a questa parte, il servizio di trasporto scolastico era stato sospeso e di conseguenza le aziende di trasporto comunque hanno dei costi fissi che sostengono e di conseguenza con Legge dello Stato, anche perché ci sono state richieste, adesso nel nostro caso la voce è relativamente piccola, però pensiamo al trasporto pubblico locale delle grosse città, lì parliamo di qualche milione di euro. Nel nostro caso sono 33.000 euro, aspettiamo naturalmente che il Ministero si faccia carico di questa quota, che poi dovrà essere girata al gestore del trasporto scolastico. Quarta variazione, quarta esigenza riguarda lo stanziamento del contributo di 34.031, che ci è stato riconosciuto e attribuito dal Ministero degli Interni per aver partecipato al bando e che ci servirà per implementare il servizio di videosorveglianza che abbiamo già attivato insieme al Comune di Gradara. Analoga richiesta, ma per un importo diverso, è stata fatta anche dal Comune di Gradara, questa sinergia ci permetterà di installare altre telecamere di videosorveglianza in tutto il territorio comunale sia di Gabicce Mare che di Gradara. E quindi c'è la necessità, visto



che è arrivato il decreto del Ministero che ci riconosce questo contributo, da qui l'esigenza di inserire una apposita voce di entrata di 34.000 euro e le apposite voci di uscita per complessivi 48.000 euro, perché una quota dell'investimento è a carico del Comune di Gabicce Mare. Naturalmente per quanto riguarda la quota di copertura di questa spesa complessiva di 48.617 sono previste sia per coprire la parte investimento, ma anche troverete nelle varie voci anche una voce di spesa relativa alla gestione dell'impianto, quindi una voce che poi troveremo anche tutti gli anni per la gestione del gestionario, del software del sistema di videosorveglianza, e troverete in entrata una maggiore entrata da sanzioni per 20.000 euro che, come ho detto nella capigruppo, non si riferiscono alla maggiore previsione di sanzioni che si faranno nel 2021 ma semplicemente perché il Comandante della Polizia Municipale ci ha comunicato che ci sono delle entrate pregresse iscritte a ruolo che si prevede di incassare, che si riferiscono quindi ad annualità pregresse, che si prevede di incassare nel corso del 2021. Quindi diciamo troverete sia un aumento di 20.000 nelle entrate da sanzioni, ma non perché devono essere fatte 20.000 euro di sanzioni in più nel 2021 ma, come detto e ribadisco, si riferiscono ad annualità pregresse. Quinta voce: previsione cautelativa di stanziamento relativo a voce di entrata riferibile all'incasso di unità pregresse in ordine sia all'imposta di pubblicità che la tassa di occupazione spazi e aree pubbliche, confluite con decorrenza 01.01.2021 nel nuovo canone unico patrimoniale. Sostanzialmente troverete delle variazioni per complessivi 5.700 perché la STEP, che è la società concessionaria che gestisce le nostre entrate che ho poc'anzi menzionato, prevede di incassare 5.700 euro relative a TOSAP e imposta pubblicitaria riferite all'anno 2020, perché ci possono essere anche delle pendenze, delle situazioni di contribuenti che ancora non hanno pagato ma che pagheranno nel corso nel 2021. Avendo noi introdotto il canone unico patrimoniale, erano state eliminate le voci di entrata relative alla TOSAP e alla tassa pubblicitaria. Quindi di conseguenza per poter incassare queste cifre, questi 5.700, bisogna ripristinare in bilancio le due voci di entrata. Ultima variazione è un assestamento di spesa corrente relativa alla gestione del personale, al fine di trasferire risorse già previste per il personale a tempo indeterminato a favore di assunzione di personale a tempo determinato. Come sapete avevamo fatto una programmazione del personale che prevedeva delle assunzioni nella Polizia Locale, nell'ufficio turismo e nel servizio finanziario, tramite concorso pubblico. Con il Covid hanno al momento differito, sospeso, e comunque limitato la possibilità per tutti gli enti di fare concorsi pubblici e quindi di conseguenza, dovendo prorogare questi consorsi probabilmente dopo l'estate, dovendo spostare questi concorsi dopo l'estate, c'è l'esigenza degli uffici di sostituire questa previsione di personale a tempo indeterminato con l'assunzione a tempo determinato. Da qui la necessità in bilancio di fare questo spostamento



di voci di spesa, dalle spese del personale a tempo indeterminato a tempo determinato, quindi a parità di spesa del personale. Queste sono le principali variazioni. Anche qui si richiede l'approvazione e l'immediata eseguibilità. Grazie.



BIAGIONI ROSSANA

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Nel frattempo è arrivata la consigliera Melchiorri, quindi il Segretario può segnalarla presente. Ci sono interventi da parte dei consiglieri su questo punto? Melchiorri, prego.



MELCHIORRI MONICA

Movimento 5 Stelle

Buonasera a tutti e scusate il ritardo. Aveva già illustrato il Sindaco, sono arrivata a metà, immagino che abbia specificato quali sono gli interventi contenuti all'interno di questa variazione. In particolar modo mi vorrei soffermare su due di questi interventi per, diciamo così, cercare sempre di spiegare il perché spesso ci troviamo in disaccordo quando ci sono delle variazioni di bilancio. Perché chiaramente oltre ad adempiere a delle normative, mi riferisco ad esempio alla corresponsione di arretrati contrattuali al Segretario Generale, è semplicemente un adempiere a ciò che si deve alla competenza del Segretario Generale, faccio in particolare riferimento alla previsione in entrata dei 3.500 euro di ASPES come contributo che ci viene riconosciuto ogni anno, e che ringrazio pubblicamente, visto l'anticipo che ha fatto rispetto alle condizioni del contratto, e l'altra invece per quel che riguarda il sistema automatico di lettura di targhe di videosorveglianza. Ora per quel che riguarda ASPES all'interno della variazione c'è la previsione in tutti i singoli anni, proprio perché non c'era questa voce e quindi all'interno del bilancio si dovevano prevedere questi ingressi di 3.500 euro. L'appunto che vogliamo fare chiaramente è legato alla distanza che c'era tra l'Amministrazione Comunale e noi come minoranza nella scelta dell'affidamento del servizio ad ASPES, non tanto dell'importo che ci hanno riconosciuto, ma quanto nell'andare a verificare poi effettivamente questo contratto di affidamento quanto è stato migliorativo e conveniente per il nostro Comune, che, ricordiamo, la farmacia comunale godeva di buona salute, registrava utili in continuazione, quindi assolutamente non era un servizio in perdita. Ed è proprio per quello che ASPES ci ha chiesto di gestirla lei. Quindi diciamo questa variazione riattira nuovamente la convinzione, attira verso di noi nuovamente la convinzione



che forse è stata un'operazione che non ci ha visto vincitori dal punto di vista economico almeno. Tutto questo poi lo saprò meglio, lo sapremo meglio quando ci risponderete all'interrogazione che farò alla fine del Consiglio Comunale nel proprio il report che ha... Ricordo al Consiglio che quando fummo interrogati sulla volontà che aveva il Comune di cedere con un contratto di servizio in affidamento in house all'ASPES, il servizio della farmacia comunale, avevamo proposto velocemente, perché c'era stato dato proprio ragione di garanzia, quindi non è che avevamo poi tanto tempo, avevamo chiesto oltre a questo progetto, che poi ci è stato concesso, quindi un progetto di... che tutti gli anni ASPES ci dà come Comune, avevamo chiesto di ridurre il tempo del contratto di servizio, non darlo per 15 anni e soprattutto avevamo chiesto di indicizzare il canone ai futuri guadagni che credo proprio che questa società farà sulla nostra farmacia. Questa non è, lo sottolineo un'altra volta, lo avevamo già detto, non era una presa di posizione legata al fatto che ci occupiamo e preoccupiamo solo dell'aspetto economico, ma sappiamo benissimo che con l'economicità, con i soldi poi si raggiungono gli obiettivi. Quindi se l'operazione risulterà buona per l'ASPES, ahimè non lo sarà per noi che abbiamo un canone fisso per 15 anni, salvo gli adeguamenti ISTAT, ma quelli oggi... All'interno di questa variazione c'è sempre l'adozione A. All'interno di questa variazione c'è il sistema automatico di lettura di targhe e videosorveglianza, il quale da progetto, quindi l'importo che ci è stato attribuito dal Ministero dell'Interno è di 34.000 euro e noi riteniamo come Amministrazione di aggiungere ulteriori 14.500 euro. Quindi aggiungiamo ancora a questo servizio altri danari che ci provengono dalle nostre finanze, dalle finanze del Comune, in particolar modo in questo caso delle multe. Questo importo l'abbiamo trovato, in questa variazione c'è, proprio perché le multe passano da 25.000 a 45.000, con un gap di 20.000 euro. Mi è stato detto in commissione che sono multe non fatte ma bensì sono multe che dovevano essere diciamo ancora comunicate ai trasgressori, dovevano essere inserite all'interno del bilancio, quindi non si tratta diciamo così di una attività di accertamento ma un qualcosa che era già esistente. Poco cambia, nel senso che abbiamo scelto comunque di usare questo importo per implementare ulteriormente i 34.000 euro che ci erano arrivati dal Ministero. È una scelta politica anche questa. Adesso non ero presente alla precedente ratifica per la prosecuzione del fondo, quella precedente che avete votato, dove anche lì nella scelta dei singoli importi c'è sempre comunque una scelta politica: dove andare a toglierli? Dove scegliere di andare a toglierli? Ad esempio c'è una voce in quella ratifica... in quella operazione, nel cercare di trovare quei 43 milioni del fondo... quel fondo, c'è una voce che riguarda la gestione... scusate eh! Anche qui c'è questa voce che riguarda i servizi collaterali di igiene urbana. Si è scelto di togliere 3.000 euro a quei servizi. Durante la capigruppo chiesi al Sindaco se si trattava appunto di attività che il Comune svolgeva al di fuori dell'attività di



Marche Multiservizi per la gestione dei rifiuti e quindi mi era venuta in mente una capigruppo, poi non so, mi confermerà il Sindaco che potevano essere lo spazzamento delle strade, la pulizia delle caditoie. Bene si è scelto di togliere 10.000 euro, a mio avviso guardando la situazione delle strade, anche delle stesse caditoie, forse più che toglierli sarebbe stato di metterli. Quindi la nostra valutazione su quella precedente e anche su questa, immagino che i miei colleghi vi abbiano già riferito, perché ne abbiamo parlato, va ad incidere, diciamo va a dare una valutazione sulla vostra scelta in questa variante qui di come utilizzare quei 20.000 euro delle multe. Siccome ancora nel nostro bilancio ci saranno aspetti legati all'affidamento del servizio della farmacia, che vedremo quanto ci penalizzerà o quanto eventualmente avremo fatto un'ottima operazione, ma sono tutte scelte politiche che ci fanno considerare le varianti e le ratifiche non buone e quindi per noi il nostro voto è contrario.



BIAGIONI ROSSANA

Presidente del Consiglio

Grazie consigliere Melchiorri. Se c'è una replica? Prego.



PASCUZZI DOMENICO

Sindaco

Sì, se ci sono altre domande, così almeno rispondo una volta soltanto.



BIAGIONI ROSSANA

Presidente del Consiglio

C'è qualcuno per qualche altro intervento?



PASCUZZI DOMENICO

Sindaco

Non ci sono altri interventi?



BIAGIONI ROSSANA

Presidente del Consiglio

No.



PASCUZZI DOMENICO

Sindaco

Okay. Rispondo brevemente per fare un po' di chiarezza. È chiaro che le scelte politiche ci vedono distanti e quindi di conseguenza ho poco da dire. Sulla farmacia secondo noi, ma non secondo noi, l'Amministrazione, ma secondo la cittadinanza è stata fatta la scelta che ci ha permesso e solo in questo modo potevamo ottenere il risultato di migliorare notevolmente il servizio. Un esempio su tutti, ma al di là poi potrei fare tantissimi altri esempi, ma già soltanto avere un'apertura con quegli orari tutti i giorni della settimana penso che sia un grande successo, ed è un successo che è stato poi confermato, riscontrato e dichiarato anche da tantissimi cittadini. È chiaro che quando si fanno delle scelte politiche devono essere ispirate a 3 principi, che sono i principi cardine per chi gestisce la cosa pubblica: efficacia, efficienza ed economicità di gestione. Sembrano tre termini molto difficili, però in realtà è molto semplice, cioè quando si fa una scelta politica bisogna valutare sempre questi tre aspetti. È chiaro che l'obiettivo era migliorare il servizio, quindi renderlo più efficiente, e dall'altra parte naturalmente bisogna valutare, oltre all'efficacia, che comunque su questo aspetto avevamo una farmacia che aveva dei buoni risultati, ma eravamo -lo abbiamo già detto, quindi non voglio ritornare su una cosa discussa già qualche anno fa- sull'economicità di gestione comunque l'ente si deve occupare, quindi anche l'Amministrazione e la parte politica, di garantire lo stesso risultato economico che ha prodotto la farmacia mediamente negli ultimi 3 anni. È ovvio che ci siamo trovati di fronte alla necessità di fare questa scelta proprio perché i cittadini (quindi non l'Amministrazione) ci hanno manifestato in tanti modi, tante volte, in tante occasioni la necessità di migliorare il servizio, in primis già soltanto gli orari di apertura, cosa che con le nostre risorse, ma lo sapete bene quindi non mi ripeterò, con i limiti che hanno gli enti locali non potevamo assolutamente in nessun modo né incrementare il costo del personale, né tantomeno fare altre scelte. Per non parlare appunto poi dei tanti servizi in più che si sono implementati: le prenotazioni, da ultimo anche la possibilità di fare i tamponi, tante altre iniziative. Speriamo che il Governo vada in direzione di permettere anche il vaccino presso le farmacie, e ci sono poi tanti altri servizi che vengono dati e che possono essere



anche dati in futuro. Quindi noi siamo convinti di aver fatto la scelta migliore sotto ogni punto di vista. Poi è chiaro che le scelte politiche ci vedono differenziati su questi aspetti, ma è giusto che sia così, che ci sarà sempre una posizione, una tesi e un'antitesi. Sul discorso del Targa System, forse il consigliere Melchiorri non ha ben capito di cosa si tratta. Il Targa System, cioè non è che utilizziamo queste risorse statali per mettere il lettore di targhe, lo abbiamo spiegato mi sembra anche alla capigruppo che in ogni caso verranno installate (l'ho detto prima in premessa quando esponevo la variazione) le nuove telecamere, cioè la cittadinanza ci chiede maggiore sicurezza del territorio, ci chiederebbe di installare una telecamera per ogni strada, cosa che non riusciamo a fare, ma ci fosse la possibilità di installare una telecamera per ogni strada (quello che ci chiede la cittadinanza è proprio questo) lo faremmo molto volentieri. Questo ci permetterà, questa ulteriore tranche di installare oltre ad altre telecamere di videosorveglianza in più punti, vedi Case Badioli, vedi Strada Ferrata, vedi via Romagna, il ponte su Cattolica, cose che abbiamo concordato sia con il Comando dei Vigili ma anche con il Comando dei Carabinieri, questo ci permetterà di controllare maggiormente il territorio e renderlo il meno appetibile al potenziale trasgressore. Il Targa System non è il lettore di targhe per lo ZTL, il Targa System identifica le targhe, quindi identifica quei veicoli che possano essere veicoli rubati, veicoli che circolano senza il bollo, senza l'assicurazione, quindi va nell'ottica di migliorare il processo di sicurezza e di controllo del territorio. Quindi veramente non riesco a capire a cosa si riferisce, ma è ovvio, poi non siamo d'accordo, cioè non è d'accordo ma pazienza. Quindi non ho altro da aggiungere, se non mi sono dimenticato di qualcosa. Grazie.



BIAGIONI ROSSANA

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. La replica del consigliere Melchiorri.



MELCHIORRI MONICA

Movimento 5 Stelle

Sì, veloce. Io non è che non ho capito cos'è il Targa System, Sindaco non sono mica...! L'ho capito benissimo e so anche le funzioni che ha. Il mio appunto, il nostro appunto è sul fatto che vengono messi tanti soldi in quel settore, ma no nel Targa System, nel settore della Polizia Municipale, con grandi introiti di multe. Sarà nostra cura adesso chiedere un accesso agli atti per verificare quanti danari vengono convogliati all'interno di quella voce precisa



all'interno del nostro Comune, perché ci sembra che negli anni leggermente si sia incrementato, si siano incrementati i valori delle multe prese, quindi di conseguenza di fare investimenti, ma ben venga Sindaco se siamo in un paese sicuro, ci mancherebbe! E lei mette in discussione il fatto che io non voglio mettere le telecamere o vivere in un posto sicuro? Certo che sì, il mio appunto era sul fatto che non vogliamo che vengano sempre notevolmente incrementate quelle voci che sono relative alla Polizia Municipale. Quindi sarà nostra cura accertarsi di come vengono spesi i soldi pubblici e quindi valutare di quanti e come, con quali contratti vengono raggiunti determinati obiettivi. Non si tratta dell'oggetto, ci mancherebbe, ma neanche dell'aver una buona farmacia, ci mancherebbe, quello che noi andiamo a sindacare quando qualcuno fa delle scelte, che sono contrarie, come dice lei, ben venga, perché almeno abbiamo opinioni diverse, è spesso come si raggiunge quell'obiettivo. Quindi non si tratta di dire che io volevo una farmacia che stava aperta mezza giornata oppure che volevamo delle strade poco sicure. Però siccome appunto l'aveva formalizzato in una maniera che potesse far sembrare che noi non volessimo sicurezza nella nostra città o che non volessimo una farmacia che dava un ottimo servizio, era solo per puntualizzare.



BIAGIONI ROSSANA

Presidente del Consiglio

Bene, grazie.



MANDRELLI EVARISTO

Movimento 5 Stelle

Posso dire una cosa solo sul punto?



BIAGIONI ROSSANA

Presidente del Consiglio

Consigliere Mandrelli?



MANDRELLI EVARISTO

Movimento 5 Stelle

Una cosa molto rapida sul punto, adesso si aggancia a quello che stava dicendo il consigliere Melchiorri. Cioè, per farci capire, anche rispetto a quello che lei Sindaco diceva prima a riguardo la farmacia, lei testualmente dice: "La farmacia aveva bisogno di una sorta di incremento, un investimento che doveva essere concordato, un aumento dell'orario, l'erogazione di ulteriori servizi -giusto, vero- necessari e noi con le nostre forze non potevamo, noi Comune con le nostre forze non potevamo dare alla farmacia quello che era a livello di investimenti necessario per arrivare a quel risultato". Proprio per essere sul punto, non è esatto, credo non sia corretto dire noi come amministrazione non avevamo la possibilità di, ma sarebbe stato più corretto dire: noi come amministrazione abbiamo fatto una scelta politica, della quale non siamo d'accordo, però voglio dire non condivido la scelta ma avrei apprezzato di più questo tipo di atteggiamento, che avvalorare anche solo non voluta strumentalizzazione della cosa e quindi noi come amministrazione, avrebbe forse dovuto dire, abbiamo scelto, legittimamente, di investire sulla Polizia Municipale e non sulla farmacia. Perché non è credibile che il Bilancio dell'Amministrazione Comunale di Gabicce Mare, che non è certo Milano, non potesse permettersi quella persona a tempo pieno e mezzo, più una lì... che la farmacia chiedeva da anni per poter dare più servizio alla cittadinanza. Quindi è una questione politica, di scelta, e noi contestiamo la scelta politica perché politicamente avremmo fatto una scelta diversa, ma l'obiettivo è quello per tutti, cioè è chiaro l'obiettivo anche nostro è quello di una farmacia efficiente, polifunzionale, sempre aperta e che domani magari diventi anche un piccolo distretto sanitario, aumentando i servizi che dà. Quindi è proprio una questione sul merito e io magari ho una fissazione personale per le parole, però tante volte usiamo delle parole che sono improprie, perché è politica la scelta, ma delle scelte politiche ci si deve giustamente fare vanto, ognuno delle proprie, non trovo giusto e corretto nascondere una scelta politica dietro una necessità. È una scelta politica che noi contestiamo, ma che è legittima, ci mancherebbe altro. È un po' per allacciarsi al discorso di prima, ecco io credo che sia importante riscoprire il valore degli obiettivi. Quelli sono gli obiettivi che ci si dà? Bene, quelli. E parlare di quelli. Poi giustamente politicamente ognuno ha strumenti diversi che fanno parte e del suo essere politica di un tipo o di un altro. Grazie.



BIAGIONI ROSSANA

Presidente del Consiglio

Va bene, grazie. Passiamo se non ci sono altre repliche e interventi alla votazione... Prego Sindaco.



PASCUZZI DOMENICO

Sindaco

Una brevissima e finale replica al consigliere Mandrelli su questa sua... cioè non è che si tratta di usare le parole, è questione che si fanno delle scelte anche in funzione di quello che è possibile fare in alternativa, cioè si analizzano tutte le ipotesi e poi si cerca di fare l'ipotesi di applicare e agire seguendo l'azione che è possibile fare proprio per migliorare il servizio. Mi riferisco appunto alla scelta di esternalizzare, di dare in gestione ad una società in house, vi ricordo che non l'abbiamo dato in gestione a Mario Rossi, l'abbiamo dato in gestione ad una società di cui noi abbiamo anche il controllo, di cui noi abbiamo la partecipazione, quindi è una costola del Comune. Questa era l'unica strada, non è questione di stare lì a pesare le parole, era l'unica strada percorribile tecnicamente, giuridicamente e normativamente in relazione ai limiti che hanno gli enti locali per raggiungere l'obiettivo di rendere la farmacia più efficiente e andare, come diceva Mandrelli stesso, a trasformarla in una sorta di -chiamiamolo- piccolo distretto sanitario. Quindi l'obiettivo è ovvio che è analogo, il nostro e il vostro, è ovvio che abbiamo fatto una valutazione ed era l'unica strada percorribile. Poi ci sta naturalmente che le idee siano diverse. Grazie.



MANDRELLI EVARISTO

Movimento 5 Stelle

Dieci secondi. Era l'unica strada percorribile secondo la valutazione politica che avete fatto, e noi l'avremmo fatta diversa. Ma ci siamo capiti penso. Grazie.



PASCUZZI DOMENICO

Sindaco

Mi dice qual era la vostra... per curiosità, cosa avreste fatto? Perché bisogna essere anche poi propositivi.



MANDRELLI EVARISTO

Movimento 5 Stelle

Noi a parte avevamo relazionato circa questa cosa nei pochi giorni che avevamo avuto a disposizione, la nostra intenzione era quella di affinché il Comune trovasse le risorse nel suo bilancio, certamente sottraendole a qualcos'altro, è inevitabile, fa ottocento totale, quello è! Per investire quanto necessario alla farmacia, secondo un'analisi che noi abbiamo fatto purtroppo ripeto nei giorni che ci è stato concesso, che erano pochi, ma voi sicuramente avete potuto fare un'analisi molto dettagliata e molto profonda avendo la gestione la prima, avendo un rapporto diretto e gestendo la farmacia. La farmacia sostanzialmente chiedeva una persona e mezzo in più al momento perché c'erano proprio problemi di turnazioni, e quindi l'orario, il sabato pomeriggio, che non chiudesse un pomeriggio alla settimana e magari aprisse anche la domenica mattina, chissà, comunque riguardo il problema turnazione e orari. Poi chiedevano che ci fosse anche una persona dedicata a quello che era l'aspetto burocratico gestionale e amministrativo, perché veniva gestita dal Comune, chi faceva una cosa, chi ne faceva un'altra, il Segretario sovrintendeva, però non c'era una persona che si occupasse di quello. Quindi una scelta politica di investimento sulla farmacia. Poi tutto il resto sarebbe venuto da sé. Le faccio un esempio. Io quando le dissi quella volta e insistetti molto sulla questione, perché io sono anni che vado tra i medici di base di Gabicce come voi e vado per conto di altra gente, perché i medici di base di Gabicce son sempre stati al primo piano se non al secondo e quella volta vi dissi: "Ma possibile che non c'è la possibilità?". È chiaro che il Comune non può imporre ad un privato, cioè tutte cose che sappiamo, non ripetiamocene, però se io sono il Sindaco, se lei è il Sindaco è chiaro che si relazionerà, cercherà nel tempo, se non ci si mette un anno ce se ne può mettere due, ce ne può mettere tre, però riuscirebbe, sarebbe riuscito, se quella fosse stata una volontà politica, a concentrare quantomeno i medici di base nel luogo in cui sono oggi, perché quello è il luogo per Gabicce migliore, perché c'è un parcheggio sterminato, c'è la farmacia vicina, è fuori dalla congestione del traffico estivo, cioè avrebbe diciamo utilizzato per il bene comune la sua influenza, relazionandosi con i medici curanti, cercando di ottenere uno spostamento. Vedo che ASPES ci ha messo un secondo, eh! E non credo che sia andata lì: "Ti a do un milione di euro, vieni qua". Avrò fatto quello che andava fatto per spostare i medici di base. È chiaro che se tu sposti i medici di base da sopra la farmacia di Tintori e li sposti affianco alla farmacia comunale, dove c'è un parcheggio di mille macchine, dove tutto il pianoterra chi ha una carrozzina ci può andare, chi ha le scarpette ci può andare, chi è anziano ci può andare, non c'è bisogno che manda



qualcuno, non c'è bisogno che ti fai accompagnare con la macchina e vai a beccare la multa in centro perché quello è, cioè il centro è il centro. Sono anni Sindaco! Adesso poi onestamente sono molti anni che si cercava di spostare i medici di base. Io stesso, con l'amico Carlo Presti, con tutti i medici che c'erano lì, sempre gli parlavo: "Perché non vi spostate da qui?". Poi io lo so perché non in si spostavano da lì, però non voglio entrare in discorsi personali e privati, per carità, però a questo noi ci riferivamo quando dicevamo "cosa avreste fatto voi". Noi avremmo investito sulla farmacia, probabilmente avremmo assunto due vigili in meno, può darsi, avremmo sicuramente dovuto gioco forza rinunciare a qualcos'altro, perché è normale, lei è un commercialista e i conti sono conti, non si discute, però noi avremmo fatto quella scelta politica che vi abbiamo motivato, per quanto ci è stato possibile nell'analisi, abbiamo ascoltato la farmacia, abbiamo cercato di capire quali erano le loro richieste da tempo. A noi è arrivato che in anni di richieste l'Amministrazione non ha mai risposto secondo le richieste. Questo è quello che ci arrivò allora e non ho motivo per non crederci. La scelta politica è stata un'altra, buona, d'accordo, però ribadisco il principio, per me le parole contano: "Noi non potevamo farlo e quindi siamo stati costretti a far così" per me non è corretto. "Noi nella scelta che ci siamo trovati a fare, abbiamo scelto di fare così perché abbiamo scelto politicamente di fare così, punto". Io lo trovo legittimo, non lo condivido però insomma è legittimo. Non vuole essere un gioco di parole, è proprio una questione di punti di vista e anche di parole, perché le parole per me hanno un significato preciso. Se ne uso un'altra do al contesto un significato che non è quello che mi sembra che abbia. Questo volevo dire. Cioè noi lo sapevamo cosa fare con la farmacia, ce l'avevamo un'idea, eh! Non è che non ce l'avevamo. Non l'abbiamo potuta condividere, abbiamo accettato la sconfitta, però se ne dobbiamo parlare questo è quello che dobbiamo dire, che noi abbiamo da dire. Grazie. Non volevo portar via troppo tempo su un argomento che comunque è passato. Grazie Sindaco.



BIAGIONI ROSSANA

Presidente del Consiglio

Grazie. Passiamo alla votazione per questa variazione di bilancio.



VOTAZIONE

Domenico Pascuzzi favorevole-favorevole; Aroldo Tagliabracci favorevole-favorevole; Marila Girolomoni favorevole-favorevole; Roberto Reggiani favorevole-favorevole; Roberta Fabbri



favorevole-favorevole; Raffaella Gerboni favorevole-favorevole; Matteo Sanchioni favorevole-favorevole; Stefano Vita favorevole-favorevole; Monica Melchiorri contraria-contraria; Matteo Baldassarri contrario-contrario; Evaristo Mandrelli contrario-contrario; Biagioni favorevole-favorevole.



BIAGIONI ROSSANA

Presidente del Consiglio

Passiamo al punto seguente.

6

Punto 6 ODG

L.R. 34/'92 VIGENTE TESTO .VARIANTE URBANISTICA NORMATIVA ALL'ART. 55 DELLE N.T.A. DEL P.R.G. - ZONE D2.1 - ADOZIONE DEFINITIVA

Legge Regionale 34/92 vigente testo. Variante urbanistica normative all'art. 55 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. - Zona D2.1 - Adozione definitiva".



BIAGIONI ROSSANA

Presidente del Consiglio

Relatore il Sindaco con proposta di immediata eseguibilità. Prego Sindaco.



PASCUZZI DOMENICO

Sindaco

Velocemente perché poi l'abbiamo già esaminata, l'avete esaminata in commissione urbanistica. È l'adozione definitiva della variante urbanistica che riguarda il Comparto Zona D2 della zona artigianale di Case Badioli. Quindi non ho altro da aggiungere, chiedo l'approvazione e l'immediata eseguibilità.



BIAGIONI ROSSANA

Presidente del Consiglio

Ci sono interventi su questo punto, su questa variante? Melchiorri prego.



MELCHIORRI MONICA

Movimento 5 Stelle

Effettivamente è la fine di un iter che prevede l'approvazione di questa variante, che riguarda appunto un'area che si trova tra la zona artigianale e la zona abitativa lungo via Francesco... È una zona artigianale in cui si chiede diciamo all'interno della variante tra l'altro una riduzione dei metri quadri del costruito, di questo vi ringrazio perché diciamo che sono abbastanza i capannoni fissi quindi meglio così, ecco. Inoltre si chiede la possibilità di dare anche a quell'area lì sul costruito all'interno dei capannoni di avere anche un'area che riguarda il commercio al dettaglio, uffici direzionali, quindi di uniformarla all'altra. Quello che abbiamo detto in precedenza, la variante, c'è stata anche in Commissione Urbanistica, ci sono sorte delle perplessità che riguardavano in special modo il perché era stata evitata la VAS. La VAS è stata evitata, gli organi hanno motivato perché non ritenevano si dovesse andare in VAS, mi sono letta anche ulteriori documenti che ho chiesto agli uffici comunali, che ringrazio, rimangono però i dubbi, quella esclusione della... ma più che altro perché avrebbe forse approfondito un particolare, che quel terreno è vero, in quelle adiacenze si svolgono determinate attività, ma questo terreno qui è un terreno cuscinetto vicino alle zone abitative e in particolar modo è vero che ci sono delle prescrizioni, si dice che si devono mettere delle barriere arboree, tutto quello che vogliamo, ma questa variante alla fine dà la possibilità di esercitare delle attività che vengono definite di industria insalubre, quando queste attività sono ad una distanza superiore ai 100 metri lineari, diciamo che quello che loro chiedono è soltanto che sia una distanza superiore ai 100 metri, quindi a 101 metri si possono inserire quelle attività all'interno di quel futuro costruito di attività insalubri. Questo è quello che ci ha un po' messo il dubbio che forse una attenzione maggiore di quest'area, ripeto, è vero un'area simile a quella affianca, ma che confina con un abitato, e quindi forse una maggiore attenzione poteva essere posta. Anche perché nelle varie prescrizioni che vengono date, proprio perché non c'è stata una VAS, ci sono miriadi di prescrizioni tra le quali c'è la verifica di compatibilità idraulico preventiva per quest'area che è ricadente nel PAI, ovvero ci sono due aree, quel lotto è diviso in due aree, una che ricade nel PAI e l'altra che non ricade nel PAI. Comunque chi in un modo, chi in un altro devono svolgere delle verifiche in merito alla



compatibilità idraulica preventiva, ovvero l'eventuale possibilità di inondazione dei terreni, proprio perché quella è una zona a valle di un monte, dove scorrono la Fortezza e poco più in là Tavollo e quindi che raccoglie le acque e quindi è specifica la cosa. Si chiede addirittura alla fine un collaudo delle opere. Quindi queste due notizie, nella lettura dei vari documenti, hanno fatto sì che hanno riconfermato la nostra astensione a questa approvazione della variante. Voglio ulteriormente ancora sottolineare che siamo sempre ben contenti quando vengono date delle possibilità economiche nel tessuto produttivo, che langue da anni e che vede le chiusure più che le aperture, quindi ben vengano, però volevamo mettere la nostra attenzione, metterla anche all'attenzione del Consiglio questi due tipi di prescrizioni che vengono inserite all'interno della variazione di queste norme, che ci fanno rimanere ancora nella posizione di astensione alla delibera.



BIAGIONI ROSSANA

Presidente del Consiglio

Ci sono ulteriori interventi? Nessuno? La replica del Sindaco? Se non ci sono interventi procediamo allora con la votazione.



VOTAZIONE

Domenico Pascuzzi favorevole-favorevole; Marila Girolomoni favorevole-favorevole; Aroldo Tagliabracci favorevole-favorevole; Roberta Fabbri favorevole-favorevole; Roberto Reggiani favorevole-favorevole; Matteo Sanchioni favorevole-favorevole; Stefano Vita favorevole-favorevole; Raffaella Gerboni favorevole-favorevole; Monica Melchiorri astenuta-astenuta; Matteo Baldassarri astenuto-astenuto; Evaristo Mandrelli astenuto-astenuto; la sottoscritta favorevole-favorevole.



7

Punto 7 ODG

REGOLAMENTO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER L'APERTURA DI ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI A CARATTERE ANNUALE SUL TERRITORIO COMUNALE

Punto n. 7: "Regolamento per la concessione di contributi per l'apertura di attività imprenditoriali a carattere annuale sul territorio comunale".



BIAGIONI ROSSANA

Presidente del Consiglio

Relatore l'assessore Marila Girolomoni con proposta di immediata eseguibilità. Prego assessore.



GIROLOMONI MARILA

Vicesindaco

Grazie Presidente. Premesso che l'Amministrazione Comunale ha più volte manifestato la necessità e l'opportunità di istituire un regolamento per la concessione di contributi volti a favorire l'insediamento di nuove attività imprenditoriali a carattere annuale sul territorio comunale, con particolare riguardo alle attività commerciali, artigianali tradizionali, favorendo nel contempo la creazione e lo sviluppo di imprese a prevalente e a totale partecipazione femminile e giovanile; considerato che questa volontà della maggioranza è stata sostenuta anche dalla minoranza, la quale attraverso la Commissione Affari Generali, dove hanno partecipato i consiglieri di minoranza Mandrelli, Baldassarri e Castegnaro, oltre ai consiglieri di maggioranza Biagioni e Sanchioni, ha lavorato con costanza per raggiungere l'obiettivo preposto ed approvato nella seduta dell'8 marzo 2021 il regolamento composto da 11 articoli che ora andrò ad esplicitare, che ha ricevuto già i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi dai responsabili dei settori interessati. Nel contenuto del regolamento, composto da 11 articoli, il primo articolo riguarda i principi generali e le finalità, tra cui andiamo ad evidenziare quelli che sono gli incentivi per la crescita dell'economia locale, favorendo l'apertura di nuove attività a carattere annuale, e qui ci tengo a sottolineare la volontà politica di tutti di andare a sostenere l'imprenditoria annuale, attraverso l'erogazione di benefici economici sotto forma di contributi correlate alle imposte locali pagate durante gli



anni susseguenti, oltre alla volontà di incrementare il tessuto produttivo per far crescere e qualificare servizi fruiti dalla cittadinanza. All'art. 2, nell'ambito di applicazione, vengono individuati quelli che sono i soggetti che hanno diritto a partecipare, ovvero coloro che abbiano avviato una nuova attività economica a carattere annuale o che siano assoggettati... sempre a carattere annuale all'interno del territorio del Comune di Gabicce Mare successivamente al 1° gennaio 2021, quindi i soggetti prima di gennaio ad oggi avranno aderito di partecipare e richiedere questi contributi. Agevolazione beneficiari nell'agevolazione ovvero l'erogazione di contributi al ristoro delle imposte locali per i primi due anni di attività e i soggetti beneficiari abbiamo individuate le micro-imprese. All'art. 4: nell'entità e i criteri di determinazione del contributo, che sarà ovviamente un contributo a rimborso nel limite della somma di 1.500 euro massimo, la cui quantificazione era portare queste imposte comunali regolarmente pagate nell'anno precedente, ovvero TARI e... patrimoniale, il contributo sarà pari al 100% delle imposte versate nell'anno precedente qualora si tratti di imprese giovanili e femminili, mentre sarà pari all'80% delle imposte versate nell'anno precedente nel caso in cui non ricorrono le condizioni di cui ai precedenti commi, quindi nel caso in cui non siano né imprese giovanili, né imprese femminili ma ovviamente abbiano tutti gli altri presupposti e requisiti per fare domanda. I requisiti, art. 5, per l'ammissibilità, ovvero essere regolarmente iscritti al registro delle imprese, avere inoltrato regolare domanda al SUAP di Gabicce Mare, trovarsi nel pieno degli esercizi dei propri diritti, non essendo quindi in stato di fallimento, tutti questi requisiti devono poi essere posseduti per l'intero periodo dell'erogazione delle agevolazioni, quindi non soltanto nel periodo di riferimento ma anche successivamente. Il presente regolamento viene applicato esclusivamente alle imprese di vicinato, con la superficie di vendita fino a 150 metri quadrati e alle imprese che esercitano l'attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande in locali fino a 250 metri quadrati e alle imprese artigianali di servizi di produzione anche con vendita diretta, oltre alle attività professionali e imprenditoriali svolte in locali...



BIAGIONI ROSSANA

Presidente del Consiglio

C'è una interruzione, non sentiamo più l'audio. Credo che ci sia stata proprio un'interruzione del collegamento con l'assessore Girolomoni.



GIROLOMONI MARILA

Vicesindaco

Mi sentite? Io vi sento bene, voi mi sentite? Comunque l'art. 6, vado verso l'epilogo, prevede tutte le categorie di esclusione; l'art. 7 le procedure che hanno abbiamo anche qui individuato... entro il 30 aprile di ogni anno ci sarà la pubblicazione all'interno dell'Albo Pretorio online, sul sito istituzionale di quello che sarà l'avviso riguardante... degli articoli legati al regolamento, sulle disposizioni di attuazioni, il trattamento dei dati personali e le norme in contrasto. Ciò detto si propone di dare atto che premessa narrativa è parte integrante e sostanziale della presente proposta di deliberazione; di approvare il regolamento come illustrato; di stabilire che le domande per accedere al nuovo programma verranno finanziate a partire dall'esercizio di bilancio anno 2022; di demandare al responsabile dello sportello unico per le attività produttive, di concerto con l'ufficio tributi gli adempimenti che derivano dal presente atto e di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi di quanto previsto dall'art. 134 del D.lgs. 267/2000. È stato chiaramente discusso durante la commissione affari generali, si chiede a tutto il Consiglio Comunale l'approvazione considerato che è stato condiviso in diversi punti. Grazie.



BIAGIONI ROSSANA

Presidente del Consiglio

Grazie assessore Girolomoni. Ci sono interventi? Credo Baldassarri. Prego.



BALDASSARRI MATTEO

Movimento 5 Stelle

In riferimento all'approvazione di questo regolamento mi posso ritenere soddisfatto dal momento in cui abbiamo portato in Consiglio anche nei mesi passati questa necessità di dare un aiuto e un sostegno alle attività economiche. Sicuramente l'approvazione di questo regolamento ci dà una prospettiva di ripartenza per l'economia relativa ai giovani imprenditori, alle donne e quindi in questa situazione in questo momento difficile sicuramente è un aiuto e un contributo bene accetto. Sono anche contento del metodo con il quale siamo arrivati a redigere questo regolamento, basato sulla commissione affari generali dove c'è



stata condivisione da parte di tutti, da parte dell'Amministrazione e della minoranza su quelle che potevano essere le caratteristiche di questo regolamento, le procedure. Abbiamo anche trovato magari qualche difficoltà su certi aspetti, ma alla fine abbiamo ottenuto un buon risultato. Tuttavia, come ho già ripetuto anche in commissione, a questo punto non ci dobbiamo fermare, anzi dobbiamo pensare a queste attività che sono già aperte, quelle attività che hanno continuato a lavorare in questi momenti difficili. Prima il Sindaco ha accennato a quelli che potrebbero essere dei contributi da parte del fondone sulla diminuzione come nel 2020 della TARI, ma chiaramente se come Amministrazione si riuscisse, come Comune, a dare una spinta in più alle nostre attività del territorio, quelle annuali, quelle che comunque hanno risentito maggiormente, magari con il criterio anche della percentuale del fatturato, diciamo come il fondone laterale ci dà delle linee guida, riuscire ad aiutare anche quelle attività lì. Quindi dal mio punto di vista, e penso anche da parte di tutto il Gruppo siamo favorevoli a questa approvazione. Vorrei fare un appunto che forse diciamo devia un po' su quello che è l'argomento, ma fa riferimento, l'obiettivo è la funzionalità invece della Commissione Turismo. Ho avuto modo di confrontarmi con l'assessore Girolomoni su quella che è stata la procedura, il metodo che abbiamo seguito durante questa commissione, nel senso abbiamo istituito la Commissione Turismo, poi abbiamo iniziato ad affrontare l'argomento attraverso dei tavoli tecnici dove partecipavano e hanno partecipato, anche questa mattina ne abbiamo fatta un'altra, albergatori, commercianti, diciamo bagnini e ristoratori, anche se non sono ancora ben rappresentati, sulle varie tematiche, però alla fine mi sono ritrovato, ci siamo ritrovati approvato non un regolamento, diciamo un avviso pubblico su quello che riguarda la procedura per la concessione di contributi senza averlo, secondo il mio punto di vista, in base a quello che è stato il ragionamento della Commissione Affari Generali, condiviso ma non tanto con la minoranza ma un po' con tutti, perché leggo vari punti che sicuramente potevano essere valutati insieme. È chiaro che non è diciamo obbligo tutta questa condivisione, ma siccome c'è stata concessa la possibilità di avere una Commissione Turismo, con una rappresentanza nostra all'interno, oggi non ho ancora capito quali sono le sue funzionalità, se anche per un avviso pubblico non viene indetta la Commissione Turismo o non viene comunque reso possibile la modifica, la variazione, lo studio di quello che può essere questo avviso. Perché entrando anche nel dettaglio dell'avviso diciamo nello specifico l'idea è la volontà dell'Amministrazione di mettere in campo una somma, che qui viene diciamo identificata con 40.000 euro, che poi può anche essere aumentata a seconda delle esigenze, direi che è un ottimo inizio, ma sulle modalità di come vengono diciamo concessi questi contributi, in base a delle caratteristiche, che credo non siano proprio facili da identificare. Quando si parla di

rilevanza della qualità del progetto e quindi si parla di dare un terzo se la rilevanza è comunale, provinciale, nazionale, io sfido un'Amministrazione o qual è il metodo dell'Amministrazione per definire se avrà un carattere nazionale o regionale. Oppure il radicamento territoriale, si va premiare chiaramente un evento che ha magari uno storico, ma un evento che può essere anche il primo anno, che magari può avere anche una valenza internazionale viene un po' sminuito con questo radicamento territoriale perché magari è alla sua prima edizione.



BIAGIONI ROSSANA

Presidente del Consiglio

Scusi consigliere Baldassarri, magari queste osservazioni le possiamo posticipare nella presentazione di mozioni, risposte e interrogazioni. Rimaniamo invece sull'argomento del punto di regolamento di concessione, lo approviamo e poi discutiamo del resto nel prossimo punto.



BALDASSARRI MATTEO

Movimento 5 Stelle

Va bene. Quindi direi che per quanto riguarda il regolamento che andremo ad approvare siamo soddisfatti sia del metodo, sia del risultato, quindi siamo contenti che magari si possa in questo modo anche studiare e trovare delle soluzioni anche per le attività che in questo momento sono già aperte e che devono continuare a fare dei sacrifici in questo periodo. Grazie.



BIAGIONI ROSSANA

Presidente del Consiglio

Grazie Baldassarri. C'è una replica da parte dell'assessore Girolomoni? Ah, Pascuzzi.



PASCUZZI DOMENICO

Sindaco

Volevo dire una cosa velocemente, in merito a questo avviso. Noi cerchiamo di condividere tutto quello che è possibile condividere, la questione è più di tipo tecnico, nel senso che è



l'ufficio che disciplina poi con un documento, con un determinato documento, come fanno tutti gli enti, dalla Regione, alla Provincia agli enti pubblici, devono determinare con l'avviso pubblico proprio la necessità di regolamentare l'erogazione di contributi. Quindi la volontà politica è quella di riconoscere e quindi al tavolo è stata concordata quella linea, cioè riconoscere a chi manifesta interesse a organizzare, a proporre iniziative di accoglienza, riconoscere dei contributi. Poi le modalità è l'ufficio che determina la modalità tecnica di come erogare il singolo contributo, però diciamo alla base c'è, e sono soddisfatto, ritorno al tema del regolamento, diciamo mi ritengo doppiamente soddisfatto: 1) perché abbiamo raggiunto uno degli obiettivi del nostro programma elettorale; seconda cosa, ma non diciamo di minore importanza, è che l'abbiamo raggiunto questo obiettivo con il lavoro di tutti, e questo veramente lo dico con la sincerità, ne sono veramente contento che si sia fatto un ottimo lavoro tra maggioranza e minoranza. Quindi di questo vi devo dare atto che è stato un bel lavoro e un bel risultato che ci fa onore. Era solo questa la precisazione che volevo fare.



BIAGIONI ROSSANA

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco.



GIROLOMONI MARILA

Vicesindaco

Se posso rispondere un attimo brevemente, così magari non ritraiamo l'argomento dopo, ci saranno altre occasioni. Il fatto comunque già di avere ampliato il tavolo tecnico ai partecipanti della Commissione Turismo a mio parere è già una modalità di avere anche la loro opinione, visto che comunque tutti hanno libertà di parola e di intervenire e quindi l'aspetto... consigliere Baldassarri, che è sempre tra l'altro stato presente, io non ho mai problemi né riserve nell'essere trasparente, nel comunicare con lui, perché apprezzo Matteo per l'impegno avuto e dato come commerciante in questi anni, quindi non vedo diciamo questa segnalazione. Poi se, per quanto riguarderà il futuro, qualora ci saranno dei regolamenti o delle cose tecniche non ho problemi a condividerlo con i partecipanti alla commissione Secondo Settore, però in questa puntuale occasione, come ha precisato il Sindaco, noi abbiamo semplicemente indicato la volontà politica, che era quella di sostenere comunque le iniziative che potevano arrivare, che potranno arrivare dai soggetti terzi, dall'associazionismo, dai privati, facendolo come? Ovviamente attraverso un avviso pubblico,



considerato che siamo in linea su questa cosa, perlomeno il consigliere Baldassarri aveva già espresso ovviamente l'adesione a questa procedura maggiormente trasparente rispetto a quelli che erano stati i passaggi del passato. Quindi non vedo questa puntualizzazione fatta in Consiglio Comunale.



BIAGIONI ROSSANA

Presidente del Consiglio

La replica?



BALDASSARRI MATTEO

Movimento 5 Stelle

Faccio una replica e poi chiudiamo, così non ritorniamo. Quello che volevo dire io, che chiaramente la volontà politica e l'avviso pubblico debba essere emanato, emesso dagli uffici comunali, però visto che c'era una Commissione Turismo che si occupa e si dovrebbe occupare di turismo, la partenza di questo avviso secondo me era necessaria non dico dividerlo per stravolgerlo, perché alla fine diciamo la politica è sempre la vostra, ma comunque di non ritrovarsi pubblicato sull'albo pretorio questo avviso pubblico quando ancora metà dei commercianti credo che non fossero a conoscenza che sarebbe uscito. Se c'era nell'aria quest'idea di dover uscire magari con un avviso pubblico da regolamentare la distribuzione dei contributi, ma che poi è uscito già definitivo già con tutte le sue clausole e i suoi punteggi, il che mi fa pensare che ci sia stata proprio la volontà di fare in quella maniera. Questo è quello che penso. Poi che ci sia la necessità della Commissione Turismo per definire dei regolamenti che magari, come abbiamo fatto per quella dei contributi, ben venga, ma in questo caso penso che una minima condivisione sarebbe stata più opportuno. Grazie.



BIAGIONI ROSSANA

Presidente del Consiglio

Grazie Baldassarri. Passiamo alla votazione per l'approvazione del regolamento per la concessione di contributi per l'apertura di attività imprenditoriali a carattere annuale nel territorio comunale.



VOTAZIONE

Domenico Pascuzzi favorevole-favorevole; Marila Girolomoni favorevole-favorevole; Roberta Fabbri favorevole-favorevole; Roberto Reggiani favorevole-favorevole; Aroldo Tagliabracci favorevole-favorevole; Matteo Sanchioni favorevole-favorevole; Raffaella Gerboni favorevole-favorevole; Stefano Vita favorevole-favorevole; Monica Melchiorri favorevole-favorevole; Matteo Baldassarri favorevole-favorevole; Evaristo Mandrelli favorevole-favorevole; anche io favorevole-favorevole.

Approvato all'unanimità.

8

Punto 8 ODG

MOZIONE AD OGGETTO: DESTINARE AI COMUNI L'ACCONTO DEL 10 PER CENTO DELLE RISORSE DEL NEXT GENERATION EU

Passiamo quindi alla presentazione della mozione, ad oggetto: "Destinare ai Comuni l'acconto del 10% delle risorse del Next Generation EU".



BIAGIONI ROSSANA

Presidente del Consiglio

La presentazione da parte del consigliere Matteo Sanchioni.



SANCHIONI MATTEO

Insieme per Cambiare Gabicce

Grazie Presidente. Premesso che, il compito storico a cui oggi son chiamati i governanti europei è quello di costruire un'Unione Europea per le prossime generazioni; premesso che, diversamente che in passato, durante la pandemia da Covid19, è emersa la consapevolezza della fragilità comune e dell'urgenza di una svolta, questa presa di coscienza ha portato all'approvazione rapida di strumenti quali Next Generation EU, volta affrontare la crisi e a porre le fondamenta per la ripresa; le decisioni delle Istituzioni Europee esprimono una nuova concreta volontà politica, rafforzare i tratti unitari e la solidarietà interna dell'Unione Europea



e rendere l'Europa finalmente protagonista di uno scenario globale. Come sappiamo l'Italia si è già fortemente impegnata per la svolta europea, il nostro Paese infatti riconosce negli investimenti volti ad affrontare priorità comuni, al recupero della capacità produttiva, a migliorare le infrastrutture materiali e immateriali e ad affrontare la transizione energetica e digitale, ma la sfida più importante riguarda soprattutto l'aggiustamento e il miglioramento delle significative disuguaglianze di genere, generazionali e territoriali che minano nel profondo la capacità di ripresa. Per cogliere questa opportunità, in uno sforzo collettivo urgente, è necessaria una svolta, una svolta che deve partire dai Comuni e soprattutto una svolta dove i Comuni devono giocare un ruolo di primaria importanza. La pandemia ha sottolineato la loro prontezza e le loro più note e nobili caratteristiche. I Comuni sono il primo avamposto dello Stato sul territorio e non solo hanno chiare le esigenze delle imprese locali, dei territori e delle famiglie, ma hanno anche progetti pronti e capaci di mettere insieme anche più enti, fare rete e sono in grado di spendere al meglio per far ripartire l'economia. L'Italia sono i suoi territori e le sue città, che devono essere dunque centrali nel nuovo piano di rinascita del Paese che è al centro appunto di nuovi investimenti provenienti dall'Europa. Una centralità che deve essere riconosciuta a monte e non solo a valle se si vuole realizzare grandi progetti di riforme secondo il mandato europeo. Tutto ciò premesso chiedo quindi al Consiglio Comunale di chiedere al Governo e al Parlamento di destinare alla gestione diretta dei Comuni il 10% delle risorse del Recovery Fund che sarà anticipato dall'Europa, la destinarsi a progetti strategici territoriali da realizzarsi in coerenza con la strategia nazionale. Chiede inoltre al Governo e al Parlamento l'approvazione di ulteriori semplificazioni, soprattutto nello svolgimento delle gare, nonché nell'acquisizione di adeguate risorse umane, al fine di velocizzare la realizzazioni dei lavori da parte dei Comuni nei futuri investimenti. Grazie Presidente.



BIAGIONI ROSSANA

Presidente del Consiglio

Grazie consigliere Sanchioni. Ci sono interventi riguardo a questa presentazione di mozione? Prego il consigliere Mandrelli.



MANDRELLI EVARISTO

Movimento 5 Stelle

Riguardo a questo punto avrei moltissime cose da dire. Partirò da questo: certamente riguardo alla richiesta di adesione, di una adesione è una richiesta più ampia, non posso che essere favorevole, il mio Comune è la mia casa quindi tutto quello che porta acqua al mio mulino e alla mia casa mi vedrà favorevole sempre. Al di là di questo però vorrei un attimino, da un punto di vista prettamente politico analizzare questo punto, che è cruciale. Noi non facciamo altro che parlare di quello che la pandemia ci lascia, in che condizioni ci lascia e cosa ci costringerà a fare. E allora è proprio un appello che attraverso il consigliere Sanchioni, che rappresenta quello che oggi è il partito con più tradizione progressista, con più tradizione anche territoriale, ed è un partito di cui il nostro Paese ha estremo bisogno, ma solo quando e se si sarà disposti a dare seguito con i fatti alle parole. Voglio dire questo: nel documento le parole più significative e ricorrenti sono "svolta", "svolta europea, svolta italiana", c'è un punto dove precisa proprio "svolta italiana", che questa svolta è una sfida culturale, quindi sfida culturale per finire con una richiesta esplicita di una gestione diretta di una parte cospicua delle ricchezze, cospicue che dovranno arrivare, e un invito alle semplificazioni che consentiranno il meglio applicarsi per raggiungere obiettivi immediati ed efficienti. Non posso che essere d'accordo. Però sono un pochino esigente e quindi alzo lo sguardo e guardo il panorama politico svolto da noi, diciamo a Gabicce, alla nostra provincia, alla nostra regione. Sono in corso per questi incontri politicamente significativi, allora quando vado ad ascoltare e a vedere parola per parola mi rendo conto però che, come dire, forse il consigliere Sanchioni per la sua età gli auguro e spero che faccia parte, non voglia chiamarla corrente perché all'interno di un partito e di un movimento è un cosa che mi dà fastidio e mi sa di negativo, però voglio dire la nuova generazione all'interno del Partito Democratico, che è una parte rilevante della nostra democrazia, dovrà prendersi la bega di intervenire anche a gamba tesa quando serve, e adesso serve, quando se non adesso? Siamo davanti ad una svolta epocale che dobbiamo prendere? Bene. La mia critica, che non è sul documento, che non è sull'oggetto, perché sono d'accordo e voterò favorevole, non si dice ma lo dico, non è tanto lì, però voglio dire il nostro Comune ha bisogno della sua Provincia, che ha bisogno della sua Regione, ma non ha provato a leggere un recente incontro che il Presidente della Provincia Paolini indice, alla quale ha partecipato anche il nostro Sindaco, e vado a leggere con attenzione gli interventi della tanta gente che interviene mi tocca salvare solo 3 persone, perché per il resto ho una montagna di critiche da fare, proprio sull'argomento che Sanchioni ci porta all'oggetto oggi. Una volta che ho salvato il nostro Sindaco, che ha fatto un intervento



condivisibile, anche dal mio punto di vista, poi quando ho salvato il Prefetto che ha fatto un intervento da istituzione quale che rappresenta, insomma, come dire, fra la cortesia istituzionale e non era lì per belligerare qualcuno, se il rettore dell'università che altrettanto ha fatto un intervento che condivido, per il resto ragazzi un disastro. Cioè la mia è una critica a questo. È una critica a chi in questo momento, e cominciano ad essere troppi, utilizza secondo me questo bisogno estremo di svolta, di cambiamento, che tutti professiamo perché ce n'è un estremo bisogno, e coglie questo come alibi per mettersi sul carro degli innovatori, pretendere di cambiare l'ente, di cambiare gli altri, di cambiare il mondo, ma non è disposto a cambiare sé stesso, allora non avremo successo in questo. Questo è un appello, collega Sanchioni, veramente un appello accorato, perché quando leggo che il Presidente della Provincia ha aperto l'incontro così: "La pandemia ci ha costretti come singoli e come collettività a cambiare il modo di vivere, priorità ed esigenze". Non è vero. La pandemia, che non è colpa nostra e non è colpa sua, la pandemia ha semplicemente messo nudo una serie di criticità gravi che ci hanno fatto trovare impreparati alla pandemia e che non sono altro che frutto di una serie di pensieri diventate azioni di scelte in campo sanitario soprattutto, ma solo, in campo infrastrutturale, ma non solo, nei campi strategici. Cioè ragazzi io non posso accettare che un Presidente della Provincia, un Presidente di Confindustria e chi erano altri, cioè rappresentanti di istituzioni molto importanti vengano a fare discorsi come se fosse colpa della pandemia. Ragazzi, noi non siamo messi come siamo messi, non abbiamo un ritardo infrastrutturale, e così che non abbiamo un ritardo in campo sanitario per colpa della pandemia, la pandemia è stata come pioggia terrenziale, è piovuto sì, è arrivata la pandemia ma molti disastri a cui abbiamo assistito nella nostra regione, che assomigliano come uno specchio a quello che è successo in Lombardia, sono frutto di scelte scellerate (scellerate!) sanitarie che ci hanno portato a trovarci nelle condizioni in cui eravamo, che sono esattamente l'opposto di quello che avevamo bisogno di essere, all'arrivo di una pandemia devastante. Allora questo voglio dire, noi non so se avremo la forza come Movimento, perché non abbiamo la forza di agire sul... chi piacerebbe poterlo fare, scusate la battuta, ma non abbiamo questa forza, ma voi dovete provare, ma dovete provare perché io non posso accettare che per esempio dal PD entro in Confindustria e trovo il Presidente di Confindustria che dice: "Ah, ma perché sì, c'è un ritardo infrastrutturale, la pandemia ci ha messo in ginocchio, dobbiamo costruire l'ospedale...". Dobbiamo costruire l'ospedale? Ma come, non lo sa il Presidente di Confindustria che la scelta scellerata, non di costruire l'Ospedale, il grande ospedale unico a Pesaro, che noi non siamo contrari alla costruzione di un nuovo ospedale, non lo siamo mai stati, ma i 15, i 10 anni precedenti che hanno appunto preceduto questa scelta, il terreno che si è preparato per arrivare a quella scelta, che è stata la drastica



riduzione fino all'annullamento della sanità territoriale, il rapporto medici di base, distretti, consultori, prima di arrivare al Pronto Soccorso chilometri di sanità territoriale è stato il terreno che è stato preparato per arrivare a fare l'ospedale e tu oggi mi vuoi venire a raccontare, dato che sei a capo di Confindustria, che bisogna fare le infrastrutture, bisogna fare, fare, fare. No, bisogna fare le cose fatte bene, bisogna fare le cose che servono, con diligenza e onore. La svolta epocale e scelta culturale che dobbiamo fare tutti, ma che certamente siano chiamati prima a farla quelli che comandano, scusate il terminaccio, ma è chiaro che se tu sei a capo della Provincia sei il primo, se sei a capo della Regione sei il primo che devi cambiare punto di vista, se vuoi dare seguito ad una svolta, non puoi pensare di fare una svolta e continuare a occupare le istituzioni come una sorta di feudo. Bisogna cambiare obiettivi. La parola obiettivi secondo me è la parola chiave. La politica deve semplicemente cambiare obiettivi, tornare a occuparsi delle persone e lasciar fare il resto a chi lo deve fare, che spesso non è la politica. La politica deve uscire dalla sanità, deve uscire dai palazzo di giustizia, deve uscire da istituzioni importanti. Se non succederà questo, cosa succederà? Succederà che ci troveremo un Presidente della Provincia, che magari per i vecchi 10 anni prima era Presidente di qualcos'altro, poi era Presidente di qualcos'altro, che ci dice: "Ah, non dobbiamo fare più come in passato, dobbiamo cambiare, dobbiamo rivoluzionare". Ma non possiamo con te amico mio, tu fai parte del passato, negli ultimi trent'anni i danni li hai fatti te, insieme ad altri. Non ce l'ho con il signor Paolini che non conosco, però quando io parlo... poi c'è un altro che è stato Presidente della Provincia e adesso si trova a capo di un'altra istituzione e parla come fosse arrivato da Marte ieri mattina: "Sono arrivato sulla Terra, qui non funziona niente, bisogna cambiar tutto". Ma tu dov'eri? Che eri a capo di tutto! Ecco perché ritorno dentro il PD, collega Sanchioni. Voi, dato che appunto avete governato per tanto tempo e tanti territori, il nostro compreso, lo state continuando a fare, a volte più a volte meno, voi avete una responsabilità gigantesca in quello che sarà la svolta che dovremo fare. Perché, torno a dire, se la politica non cambia sé stessa, se la politica non cambia obiettivi non riusciremo a far cambiare il mondo che gestiamo. Non succede così. L'incontro in Provincia dove il nostro Sindaco ha partecipato, cioè io la capisco la motivazione strategico politica, capisco che il PD ha bisogno di mandare dei segnali politici strategici molto importanti in Regione perché adesso in Regione c'è la Destra e giustamente gli state dicendo: "Signori avete vinto le elezioni, però negli ingranaggi dell'orologio ci siamo noi, lo sapete, allora dovete parlare con noi". Io lo capisco, posso anche dividerlo come motivazione, però dovete assolutamente dimostrarci, prima lo dovete dimostrare ai vostri iscritti, ai vostri elettori, ma lo dovete dimostrare a tutti, anche a noi, ho questa pretesa, prima dovete dimostrarci che avete la forza di cambiare. Cambiare vuol dire aprire il partito, aprire



l'istituzione all'interno della quale il partito governa e fare scelte dolorose. Non tutti quelli che hanno occupato le istituzioni negli ultimi trent'anni potranno continuare a farlo dopo, perché i risultati oggettivi non lo consentiranno. Sto dicendo non in tutti i casi, ci sono anche casi di gestioni ottimali con risultati -tutto è migliorabile- ma buoni, okay. Ecco, questo è un appello, perché non voglio più vedere, perché non riesco ad accettare, grandi proclami, grandi discorsi: "Dobbiamo fare, dobbiamo fare, sì la svolta" okay, ma chi la deve fare? Sempre te? No, abbi pazienza. Il Partito è grande, la nazione è grande, ci sono nuove generazioni che vengono su, siccome per me le parole sono importanti, per me i giovani hanno vent'anni, non ne hanno 58 o 54: "Ah, che bello, il politico giovane!". Sì, giovane perché non l'avete mai visto, ma ha 55 anni che giovane!? I giovani non hanno 55 anni. Quindi, ripeto, d'accordo nella sostanza di quello che si chiede e si propone, però leggendo con attenzione tutti gli interventi che si vanno in tutti gli incontri pubblici, dove il vostro Partito, Sanchioni, è dominante, al di là che insomma in Regione ha vinto qualcun altro, ma lasciamo stare, non vedo questa consapevolezza, non vedo questa presa di coscienza che le cose non si cambiano con una parola, cioè non è che se tutti insieme ci incontriamo domani sera alle nove e tutti insieme ci diciamo: "Dobbiamo cambiare, dobbiamo cambiare, cambiamo le cose" sì automaticamente le cose cambiano. Non è che funziona così. Mentre da quello che vedo, ho citato l'incontro in Provincia che il Presidente della Provincia ha organizzato, ma ce ne sono diversi altri, per quello che vedo mi sembra che succeda un po' così, tutti ci si dice cosa si deve fare, tutti ci si dice come si deve fare, con la pretesa di rifarlo tutti insieme amorevolmente come si è fatto fino adesso, cioè portando certe situazioni al disastro. Chiudo dicendo che la motivazione e la grande sponsorizzazione di quell'incontro era l'aggregazione delle multiutility nella nostra regione e di per sé, ripeto di per sé può non essere sbagliato, può diventare una strada obbligata e può anche darci grandi risultati, non lo discuto perché ancora non la conosco, si vedrà, non è quello il punto, ma vedere tutti amorevolmente incontrarsi per dirsi uno con l'altro dobbiamo aggregare, mi sembra un teatrino un po' organizzato, che non mi fa pensare bene per il futuro, perché nel futuro non abbiamo bisogno di teatri, abbiamo bisogno di molta sostanza, di molto sacrificio e di molta buona volontà. Dico solo che anche la multiutility deve cambiare obiettivo e la politica deve un po' uscire da queste multiutility, l'obiettivo delle multiutility come Marche Multiservizi è: 1) fornire un servizio più che dignitoso, il migliore possibile alla tariffa più bassa possibile, ma per farlo ci sono delle condizioni essenziali, come ci sono ovunque. Tu mi devi dare il miglior servizio rispettando, ad esempio, la dignità delle persone che lavorano nella tua azienda. Io vorrei che voi le faceste qualche belle chiacchierate con gli operatori di Marche Multiservizi, di tanti, non sto sparando su Marche Multiservizi, è quell'ache ho davanti, è quella che conosco di più. Sono condizioni di lavoro che nessuno ci



manderebbe un figlio a lavorare, per capirci, e allora c'è qualcosa che non va. Quando sento i sindacati, i sindacati mi dicono: a nome di tutti e tre i sindacati confederati, quindi a nome di nessuno, che l'aggregazione loro l'avevano già pensata nel 2006 e se ci fosse stato fatto il piano nel 2006 a quest'ora saremmo messi meglio, la butto giù in brano però è così. Ma come, dal sindacato mi devo sentir dire queste cose?! Ma come, se io guardo nel 2006 che il signor... non mi ricordo, di cui lui parla, se io guardo le condizioni medie di lavoro, la dignità del lavoro, le retribuzioni e i diritti medi su mille persone che lavorano del 2000 e del 2006 come dice lui e poi guardo quelle del 2021, gli faccio solo una domanda al signor tale che adesso chiederò anche come si chiama: ma lui in questi vent'anni, numero uno, dov'era? Numero due, che mestiere faceva? Che mestiere faceva? Non erano i sindacati che dovevano tutelare la dignità del lavoro? Vi sembra che negli ultimi vent'anni ci sia stato un grande miglioramento della dignità del lavoro? Io credo che abbiamo fatto 50 anni di passo indietro sulla dignità del lavoro. E allora non accetto, non posso accettare lezioni da un sindacato, da un Presidente di sindacato che mi viene nel 2021 a dare lezioni, lezioni di buona politica dopo che in età da pensione ha sempre fatto questo e i risultati sono quelli che sono. Rirtorno alla frase di prima e ho chiuso: trovate la forza all'interno di voi di avere il coraggio di cambiare sapendo che ci sarà molto da discutere perché ci sono molte posizioni del passato che non potranno essere confermate, perché se è vero che una cosa si guarda in base ai risultati, i risultati raggiunti, o meglio i non risultati raggiunti non lo consentiranno e se non fate questo non saremo, non sarete, non saremo nessuno tutti insieme mai credibili, se vogliamo fare una svolta per il futuro. Se voglio essere credibile pro futuro devo fare i voti col passato e devo essere disposto a tagliarmi una mano se serve, purtroppo. Se la mia mano sinistra andava per conto suo nelle tasche degli altri o faceva danni, devo avere il coraggio di tagliarmela, se voglio essere credibile per portare avanti una svolta pro futuro. Siccome la svolta pro futuro, e chiudo veramente, perdonatemi, la svolta pro futuro è necessaria, non possiamo farne a meno, è l'ultimo treno che abbiamo davanti, occhio prima di aggregare tutto attorno alle multiutility, perché succede quello che è successo in Emilia con le cooperative, a scapito dell'imprenditoria private. Mi sta bene la cooperativa, mi sta bene la multiutility, non mi sta bene quando fa le pulizie nei condomini, fa i giardini delle ville private in concorrenza col giardiniere, che se non ti mette 38 euro all'ora fallisce e loro ti mettono 18, perché non pagano quello che paga lui, non hanno i vincoli che ha lui e hanno tutte le protezioni del mondo. Signori, io delle volte parlo chiaro e capisco che non sarebbe neanche opportuna la sede, però questo è!



BIAGIONI ROSSANA

Presidente del Consiglio

Consigliere Mandrelli ha terminato il tempo a sua disposizione.



MANDRELLI EVARISTO

Movimento 5 Stelle

Ho finito. Veramente non ho finito ma smetto, perché giustamente ci sarebbe tanto da dire, il discorso è che troverei molto opportuno continuare e approfondire ulteriormente. Grazie.



BIAGIONI ROSSANA

Presidente del Consiglio

Faremo un dibattito ad hoc e non è in Consiglio Comunale così avremo più tempo. Prego consigliere Sanchioni.



MANDRELLI EVARISTO

Movimento 5 Stelle

Magari, mi prenoto già da adesso, perché i tempi sono stretti.



SANCHIONI MATTEO

Insieme per Cambiare Gabicce

Posso Presidente?



BIAGIONI ROSSANA

Presidente del Consiglio

Prego.



SANCHIONI MATTEO

Insieme per Cambiare Gabicce

Volevo solamente dire che ovviamente prendo atto dell'intervento del consigliere Mandrelli, sicuramente la mia è una posizione più che altro individuale, nel senso che posso rispondere di me e della Amministrazione e della maggioranza che sto guidando ovviamente. Ci tenevo però a precisare che ho deciso di portare questo punto perché la politica la considero concretezza, come prima ha fatto intendere anche lei, e in questi tre anni ho notato che il Comune ha tante idee, ha tanta voglia di fare, ma spesso non riesce a metterla in atto. Molto perché nelle politiche passate, come i periodi di austerità hanno bloccato i Comuni e molto spesso perché sono capacità che non riescono ad essere valorizzate e quindi ci tenevo appunto che questi soldi in particolare arrivasse l'avviso a livello centrale perché a livello locale in questi anni ho visto che c'è molta capacità e la svolta deve arrivare appunto da quegli enti locali che fino adesso non sono stati ascoltati, a prescindere dai colori politici, Destra, Sinistra, Centro, Movimenti e quant'altro. Era questo più che altro il mio orientamento. Ovviamente ho fatto una tesi sulla questione morale, so la questione italiana diciamo dell'occupazione, possiamo chiamarla così delle istituzioni, che per sessant'anni siamo stati bloccati da un partito, che non c'è stato il rinnovamento della classe politica, che in Parlamento ci troviamo ancora altri soggetti, quindi è un tema ampissimo, sicuramente in alcune cose condivido, però ci tenevo a sottolineare che questo era più che altro un punto per il mio Comune e l'avevo portato appunto per questo motivo.



BIAGIONI ROSSANA

Presidente del Consiglio

Passiamo dunque alla votazione per questa mozione, per la destinazione ai Comuni dell'acconto del 10% del prossimo Recovery Fund.



VOTAZIONE

Domenico Pascuzzi favorevole; Matteo Sanchioni favorevole; Marila Girolomoni favorevole; Roberta Fabbri favorevole; Roberto Reggiani favorevole; Aroldo Tagliabracci favorevole; Raffaella Gerboni favorevole; Stefano Vita favorevole; Monica Melchiorri favorevole; Evaristo Mandrelli favorevole; Matteo Baldassarri favorevole.



3

Punto 3 ODG

PRESENTAZIONE INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE, MOZIONI E RISPOSTE AD INTERROGAZIONI, INTERPELLANZE E MOZIONI PRESENTATE

Passiamo dunque alla presentazione di mozioni e interrogazioni.



BIAGIONI ROSSANA

Presidente del Consiglio

Ho avuto un avviso che mi è comparso adesso sul computer, che c'è un problema forse nel proseguire su questa sessione. Eventualmente mando un avviso immediato convocando una nuova riunione, sempre con questo gruppo. Intanto procediamo e vediamo se è stato un avviso o se poi avviene veramente il distacco dalla piattaforma Teams. Credo che Domenico Pascuzzi ci dovesse salutare.



PASCUZZI DOMENICO

Sindaco

Presidente, io vi devo lasciare, mi scuso e ci vediamo presto. Grazie e buona serata a tutti.



BIAGIONI ROSSANA

Presidente del Consiglio

Grazie Sindaco. Melchiorri penso che debba presentare delle mozioni o delle interrogazioni. Prego.



MELCHIORRI MONICA

Movimento 5 Stelle

Io non lo so Presidente, perché io ho visto la programmazione di questa riunione, c'era una prima programmazione dalle 06.00 alle 08.30 e poi un'altra programmazione dalle 06.00 alle 08.00. È un problema, non è che si possono contingentare i consigli comunali. Ci è già successo un'altra volta, un'altra volta in Consiglio Comunale proprio e avete programmato lo streaming per 2 ore e poi si è interrotto. E non è piacevole...



BIAGIONI ROSSANA

Presidente del Consiglio

No, è un problema proprio di piattaforma perché questa mattina non riuscivamo a mandare neanche il link di avviso. Probabilmente oggi ci sono delle problematiche, anche prima mi era apparso un errore, quindi non dipende dalla volontà di chiudere, è proprio una questione di...



MELCHIORRI MONICA

Movimento 5 Stelle

No, siccome ci aveva preoccupato questa cosa...



BIAGIONI ROSSANA

Presidente del Consiglio

...Ceccolini è dovuto intervenire stamattina, io avevo inviato la comunicazione, non arrivava e dopo ha dovuto farla lui attraverso la convocazione voce per voce.



MELCHIORRI MONICA

Movimento 5 Stelle

Non lo so, perché io ho visto arrivare due inviti, uno che durava 2 ore e mezzo, uno che durava 2 ore, ma...



BIAGIONI ROSSANA

Presidente del Consiglio

Noi dovremmo avere quello di 2 ore e mezzo come andamento.



MELCHIORRI MONICA

Movimento 5 Stelle

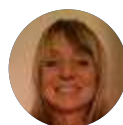
Perché vi programma il tempo? Deve programmare il tempo?



BIAGIONI ROSSANA

Presidente del Consiglio

Mi chiede il tempo per avere la piattaforma disponibile.



MELCHIORRI MONICA

Movimento 5 Stelle

Vediamo se rientriamo. Mi riallaccio al discorso che ha fatto il mio collega con il consigliere Sanchioni di accenno a due mozioni che avevo inviato alla PEC, quindi è come se le avessi presentate ora in Consiglio Comunale e credo che qui questo è uno di quegli argomenti dove veramente ci giochiamo tanto per il futuro e direi che probabilmente guardiamo, spero, tutti verso la stessa a direzione. Quelle bellissime due parole che vanno molto di moda: la transazione ambientale, ormai è sulla bocca di tutti, qualsiasi attività fanno le persone vanno in transazione ambientale. L'oggetto della mozione è la promozione delle comunità energetiche e di autoconsumo collettivo sul territorio comunale. Non so Presidente, la leggo adesso e poi quando sarà all'Ordine del Giorno la discutiamo?



BIAGIONI ROSSANA

Presidente del Consiglio

Tanto al momento ancora non l'ha conosciuta nessuna, quindi magari quando la discutiamo nel prossimo Consiglio...



MELCHIORRI MONICA

Movimento 5 Stelle

Diciamo l'accento adesso, non sto a leggerla perché ci saranno delle parti tecniche, quindi cerco di fare un sunto di quella che è la mozione. Chiaramente si parte dalle indicazioni che già il Parlamento Europeo fece con la direttiva, la famosa RED2 che è del 2001, dove già si riconosceva a chi promuoveva nelle figure dell'autoconsumo collettivo delle comunità energetiche. Chiaramente già il Parlamento Europeo e la Commissione, il Parlamento, entrambi si sono attivati in diverse occasioni con diversi interventi ed atti fino a volersi spingere a dire che il nostro territorio, europeo in primis, poi affermando anche comunque dei fatti internazionali, doveva raggiungere una copertura circa del 30% dei consumi energetici finali lordi che venivano da fonti rinnovabili. Quindi diversi interventi. Poi arriviamo alla legislazione italiana. La legislazione italiana il 28 febbraio del 2020, con la Legge n. 98, ha reso possibile la condivisione dell'energia elettrica prodotta da impianti alimentati a fonti rinnovabili da cittadini, ovvero prima del 2020 c'era un limite proprio normativo, l'energia che tu producevi dai tuoi pannelli fotovoltaici la dovevi utilizzare... invece adesso con questa normativa che è nostra del 2008 c'è la possibilità di un utilizzo anche da parte di altri soggetti. In linea generale di che cosa si tratta? L'autoconsumo collettivo può essere affidato da famiglie o altri soggetti che si trovano nello stesso edificio o condominio, purché questi soggetti chiaramente non svolgono delle attività principali che è la produzione di energia. Quindi pensiamo ad un condominio qualsiasi che può avere dei negozi sotto, degli appartamenti sopra l'ufficio e installano i pannelli e si consumano tutti, anche negli appartamenti infrapiani l'energia che gli proviene dal sole. La comunità energetica, invece, possono partecipare persone fisiche, piccolo e medie imprese, enti territoriali, autorità locali, compreso le amministrazioni comunali ubicate in un period più ampio, tutti collegati alla medesima caldaia di trasformazione e utilizzare tutti l'energia elettrica prodotta. Chiaramente i benefit sono tanti, si va dalla riduzione in bolletta che è stata riconosciuta da ARERA, quindi è legge anche quella ormai, ci sono dei benefit, senza contare chiaramente il beneficio che ne godiamo tutti chiaramente di un limitato consumo e cercare di tranciare quella filiera del fossile che veramente penso che non serva più dimostrare quanto è dannosa per il nostro ambiente. Ricordo tra l'altro c'è anche la possibilità di utilizzare le detrazioni fiscali del 110% nel caso in cui si realizzino impianti fotovoltaici che sia dall'interno di un contesto collettivo o di una comunità energetica, grazie al GSE quando viene convertita a GSE; poi ci sono nella missione tante altre situazioni che poi l'ho prodotta in Comune, quindi la leggerete come consiglieri. Quello che chiedo io al Comune di Gabicce Mare è di cominciare un cammino, un



cammino che, siamo già in ritardo, ma non tanto noi come Comune di Gabicce mare, in linea generale, perché comunque in realtà di risvegli ce ne sono già veramente tanti. In Germania ci sono paesi che addirittura sono riusciti a risanare il debito pubblico, vi produrrò se lo vorrete in private un link dove un simpatico tedesco sindaco... ha fatto nel suo paese con pannelli fotovoltaici e le pale eoliche. In sostanza chiedo in questa mozione di promuovere nel territorio comunale nostro di competenza la creazione di comunità energetiche e di autoconsumo collettivo, con il coinvolgimento di cittadini residenti e l'impiego di aree o edifici di proprietà comunali già esistenti o di futura realizzazione, in particolare sostenendo prioritariamente le forme di configurazione che generano benefici diretti con la riduzione dei costi in bolletta. Assicurare anche attraverso la creazione di apposito sportello e centro informazione la messa a disposizione dei cittadini. In sostanza cosa significa? Che le nostre future realizzazioni sul nostro territorio, ma anche per quelle esistenti, quindi le nostre proprietà, nel momento in cui andiamo ad intervenire pensiamo di posizionare dei pannelli fotovoltaici e di creare delle comunità energetiche, dobbiamo aprire ai cittadini, a coloro che si vogliono unire a questo progetto. Nella sostanza cosa significa? Non ve la faccio tecnica, ci sono libri e libri di scritture, i tecnici ci sono e ce li avremo, è solamente una scelta politica quella di farlo. Mi viene in mente la palestra, mi viene in mente via XXV Aprile, mi vengono in mente gli interventi che possiamo andare a fare sulle nostre scuole. Questo genere di pannelli consentono poi ai partecipanti alla comunità energetica di utilizzare l'energia che raccolgono, fino addirittura ad andarla a stoccare per il futuro, fino addirittura a poterla vendere. Ci sono una serie di sistemi informatici che consentono in alcune zone, dove addirittura la comunità si estende in tutti i territori, di poter gestire i picchi di produzione di energia, per esempio in pieno agosto con una forte esposizione solare. C'è veramente già tanto. È di qualche giorno fa l'inaugurazione in un Comune del cuneese, adesso me l'ero segnato qua il nome, lo ritrovo, Comune di Magliano Alpi (Cuneo) che grazie chiaramente sempre al GSE, perché è importante in questi tipi di transazioni, sappiamo benissimo che il Comune di Gabicce Mare ha un ottimo rapporto con il GSE, ci può essere sicuramente d'aiuto, con questa concessione chiedo al Comune veramente di credere a questi progetti, di crederci perché le realtà cominciano ad esistere, le realtà ci dicono anche che veramente si arriva ad un risparmio energetico, se vogliamo parlare solo della tassa. Per non parlare poi dei benefici che ci sono a livello di salute ed ambiente. Questa è la prima mozione. Poi un'altra mozione legata all'approvazione del Piano d'Ambito, gestione dei rifiuti ed impiantistica. Anche questa la discuteremo in Consiglio Comunale, ne avrete copia quindi sarà diciamo... perché è abbastanza lunga, nella sostanza vi dico di che cosa si tratta. Andrò a sollecitare nuovamente il Sindaco nostro e anche tutti i sindaci, perché sono mozioni che stiamo presentando nei vari Comuni dove ci siamo, secondo



questa benedetta assemblea territoriale d'Ambito, perché ricordiamoci che questa assemblea territoriale, che è l'assemblea che gestisce poi tutto ciò che riguarda i rifiuti e quindi soprattutto i rapporti con queste multiutility, nel momento in cui non si riunisce il privato si inserisce e fa lui gli affari, ce lo sta già dimostrando. Non esiste un pian d'ambito e tranquillamente e vellamente Marche Multiservizi ha costituito una società, la Green Factory, privata, che ha già comperato un terreno e che lì ci costruirà il biodigestore. Quindi nel momento in cui la politica, i Comuni lasciano lo spazio, si infila il privato. Marche Multiservizi fa bene a fare quello che fa, siamo noi politici che non facciamo quello che dobbiamo fare, e poi ci lamentiamo perché abbiamo i rifiuti che costano tanto. Ma come possiamo? Se lasciamo in mano a loro, quindi è normale che facciano i loro interessi. Questa mozione è un po' generica sulla raccolta dei rifiuti, sul tipo di raccolta che vogliamo arrivare, parla del biodigestore chiaramente, del quale non siamo sicuramente contro ma che non deve essere sovradimensionato come Marche Multiservizi, e parla del rapporto tra queste multiutility e quelle che sono reciprocamente... Queste sono le due mozioni che poi discuteremo e sono una interrogazione in merito alla farmacia comunale, chiaramente legate al contratto di servizi gestiti in house... dove interrogo il Sindaco, Giunta Comunale chiedendo che il contratto in premessa è stato oggetto di integrazioni, variazioni e modifiche dello stesso, dal momento in cui è stato firmato e ASPES ha trasmesso specifico report sull'andamento della gestione della farmacia comunale come richiesto al punto D) dell'art. 9 del contratto di servizio, report che doveva essere reso entro il mese di febbraio di ogni anno. Se è stato migliorato il livello qualitativo quantitativo del servizio reso alla cittadinanza e in base a quali dati. Se è stato rispettato il trasferimento del personale nel rispetto del contenuto dell'art. 6 del contratto indicato in premessa e ASPES ha garantito la progressiva implementazione dei servizi aggiuntivi e migliorativi con l'offerta tecnica presentata con nota Prot. 2019U0031112 del 10 ottobre 2019. Se sta garantendo il prolungamento degli orari di apertura al pubblico, lo abbiamo visto ma chiedo appunto al Comune se ne ha conoscenza e soprattutto se è stato attivato l'art. 4 del contratto indicato in premessa dove si prevede il controllo del servizio da parte del Comune, con verifica e controlli sulle modalità di erogazione del servizio e sul rispetto... previste nel contratto, anche attraverso... deputate alla gestione del servizio medesimo. È un po' una sorta di riepilogo di ciò che c'è scritto nel contratto di servizio, dove l'ASPES si è impegnata appunto a darci alcuni risultati, il Comune a fare i controlli, quindi chiedo aspettando le interrogazioni.



BIAGIONI ROSSANA

Presidente del Consiglio

Va bene.



MANDRELLI EVARISTO

Movimento 5 Stelle

Io ho una interrogazione diciamo che riguarda la sicurezza, la sicurezza delle persone, intesa come sicurezza stradale, una sulla rappresentanza, quindi la Consulta, l'altra è su una questione di decoro, ma sono concettualmente cose tutto sommato semplici e anche veloci di cui parlare. Quella sulla sicurezza, che dei tre argomenti è la più importante. Le persone sempre prima di tutto, quindi è la cosa più importante. Leggo questo passaggio: nella via 4 Novembre, zona Cevoli, la zona del Bar Italia per capirci, era già emersa da tempo la problematica relativa alla sicurezza dei pedoni che vi transitavano nella via 4 Novembre, soprattutto dei residenti che entrano ed escono di casa, anche in considerazione della mancanza di marciapiedi su ambo i lati, nonché delle continue situazioni di pericolo che si creavano durante le manovre di entrata e di uscita dai passi carrai dei veicoli dei residenti. A causa del transito continuo di veicoli a velocità eccessiva fra la Nazionale e via Fratelli Cervi, cioè si utilizzava la via 4 Novembre, come altre, come una sorta di bretella stradale di collegamento fra la Nazionale e la via Fratelli Cervi. Considerato che in seguito a numerose segnalazioni dei residenti l'Amministrazione diciamo è intervenuta a soluzione del problema, per risolvere il problema provvedeva ad apporre il cartello stradale divieto di transito per i non residenti, anche in considerazione del fatto che esisteva come strada di collegamento, cioè come bretella stradale, necessaria per altro, già la via 8 Marzo, che è a doppio senso, primo, è a poco metri di distanza ed è parallela alla via 4 novembre, quindi c'erano tutte le caratteristiche perché quell'intervento fosse risolutivo. L'educazione stradale è ancora un concetto un pochino astratto per molti di noi, infatti tale intervento effettuato sulla segnaletica in maniera chiara e puntuale avrebbe dovuto risolvere definitivamente il problema e anche io mi sarei aspettato che fosse sufficiente, purtroppo dobbiamo constatare che la segnaletica non viene rispettata e che le auto continuano tutt'ora a transitare a velocità sostenuta, utilizzando la via 4 Novembre ancora come bretella stradale e a utilizzare la via 4 Marzo, tanto perché mi piace sempre constatare giorni fa, ma anche stamattina sono proprio stato fermo nella via e in quei quindici-venti minuti che sono stato lì, quella ventina circa di macchine che sono passate, beh devo dire che 4 macchine avevo voglia di prendere la targa, ho



lasciato perdere, ma 4 macchine sono passate come se fosse stata un'autostrada. È chiaro che se un pedone esce di casa dal cancello e si trova la macchina lì è davvero pericoloso. Considerato inoltre che non è possibile garantire una sorveglianza continua di un transito in una via, né in via 4 Novembre, né in un'altra via, ed è comprensibile, da parte del personale della Polizia Municipale, interrogo il Sindaco e Giunta chiedendo loro di valutare l'opportunità di applicare lungo la via 4 Novembre dei dissuasori di velocità, come ad esempio queste cunette di rallentamento, se si chiamano così, l'assessore Tagliabracci mi correggerà se magari sbaglio, però per capirci queste cunette trasversali alla strada che siano da dissuasore, perché credo che sarebbero da dissuasore per chi va veloce perché lo sono fisicamente, ma quando l'automobilista fotografa nella sua mente che in quel tratto di strada ci sono 3 cunette non passerà mai più nella vita, passerà dalla via 8 Marzo, è inevitabile. Quindi chiedo di valutare assessore l'opportunità eventualmente di un intervento del genere o di un intervento che voi magari riterrete opportuno, perché se uno esce a piedi distrattamente da casa nel momento sbagliato ancora lì rischia ho visto, nonostante il vostro intervento che è più di quello che si poteva fare. Però ancora vedo delle situazioni di pericolo, quindi se magari valuterete, poi mi farete sapere. Riguardo invece l'interrogazione, premesso che pochi giorni fa è scaduto il termine per la presentazione delle domande di candidatura dei cittadini relativa alla partecipazione degli stessi alla consulta di quartiere di Gabicce Mare, zona mare; considerato che in passato si sono verificate delle difficoltà, ce lo siamo detti, alla costituzione di alcune di queste consulte; considerato inoltre che tali difficoltà si sono riscontrate in particolare su quella di Gabicce, proprio per mancanza di domande, chiedevo appunto se erano pervenute sufficienti domande per arrivare ad una costituzione di questa consulta e se nel caso era stata costituita la consulta di Gabicce Mare, zona mare. Cerco di andare veloce perché è tardi. Questa ha un carattere di urgenza, anche se non di importanza capitale: nella stagione turistica 2020, ma anche in quelle precedenti, è un argomento che conosciamo tutti, conoscete senz'altro anche voi, abbiamo raccolto più volte segnalazioni e lamentele dei cittadini e dei turisti, oltre che degli operatori turistici di quell'area, circa lo stato di incuria e di sporcizia cronica nella quale versava la scalinata che porta a mare tra Lungomare Cristoforo Colombo e il giardino Unità d'Italia, la nostra scalinata, sia il bagno pubblico che si trova in corrispondenza della spiaggia libera Sottomonte dopo la fine del Lungomare Alto, proprio sulla passeggiata che chi va alla spiaggia libera nei bar successivi fino che va alla spiaggia dell'amico Pecci, passa proprio davanti, ad un metro da quel bagno. Considerato che la stagione turistica 21 è imminente; considerato che la scalinata è un luogo simbolo che caratterizza e identifica la città, i suoi operatori turistici e residenti e rappresenta inoltre uno degli ultimi siti rimasti intatti della Gabicce di una volta, che spesso noi ricordiamo come



formidabile attrattiva e successo turistico, come esempio di attrattiva e successo turistico, inoltre per la mancata ristrutturazione del bagno della spiaggia libera Sottomonte grida vendetta da anni, lo sapete, sono anni che parliamo di questo bagno pubblico, è inguardabile, nel corso dei quali anni ha versato in condizioni estetiche e igieniche inqualificabili per un luogo turistico e inqualificabile per un tratto di spiaggia incantevole e davvero unico come quello Sottomonte, cioè veramente non ce lo meritiamo nessuno, non se lo merita l'Amministrazione, non se lo meritano i cittadini, cioè è una cosa indegna, ed è un piccolo bagno di un metro e mezzo quadro, cioè non parliamo di opera titaniche; considerando che l'impegno finanziario per eseguire questi due interventi, che già interventi è una parola grossa, l'impegno finanziario è davvero minimo, ma il ritorno a livello di immagine e decoro della città secondo me sarebbe notevole, quindi interrogo il Sindaco e la Giunta chiedendo se intendono dare seguito con carattere di urgenza ai due interventi oggetto di questa interrogazione, sono ambizioso, fissando possibilmente la loro conclusione entro Pasqua 21. I tempi sono stretti, ma i lavori sono banali, ci vuole davvero una settimana di lavoro per farlo. Quindi questi sono i testi delle tre interrogazioni che domani mattina protocollerò. Grazie.



BIAGIONI ROSSANA

Presidente del Consiglio

Va bene, grazie consigliere Mandrelli. Abbiamo recepito e attendiamo le sue interrogazioni via PEC. Ci sono altri interventi? Se da parte della minoranza non ci sono interventi, credo non ci siano segnalazioni da parte della maggioranza, quindi ringrazio tutti i consiglieri per il lavoro svolto per questo Consiglio Comunale. Ricordo che domani mattina ci sarà la Commissione Bilancio e ci sarà un'ulteriore seduta prima dell'approvazione del Bilancio di Previsione e soprattutto della seduta del Consiglio Comunale di aprile, dove andremo a rivedere tutte le posizioni del Bilancio e quindi vi ringrazio per l'attività finora svolta e vi do appuntamento al prossimo Consiglio Comunale. Buona serata a tutti.